IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 332. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì 2 Dicembre 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le dichiarazioni del Governo.

Sebbene l'esperienza abbia dimostrato che i programmi di governo a larghe linee producono spesso delle delusioni, noi non siamo del tutto scettici da ritenere che il prometter molto significhi attender poco.

E non siamo del tutto scettici, perchè in questi larghi piani di riforme, che servono a dare un'idea del complesso indirizzo legislativo di un Ministero, bisogna distinguere il contorno dall'arrosto.

Il nuovo Gabinetto Giolitti ha voluto delineare non soltanto i suoi propositi intorno alle questioni urgenti, che richiedono concrete soluzioni e possono, anzi dovranno, essere discusse dal Parlamento nell'attuale legislatura, che si chiude colla primavera del 1905, ma ha voluto accennare come sfondo del quadro anche ai progetti successivi, per dare un'idea del criterio direttivo, cui intende informare la sua azione di governo.

E noi, da gente pratica, lasciando da parte tutto il contorno, nel quale figura persino quella graziosa carota del riposo festivo, ci limitiamo a brevi considerazioni sulla parte sostanziale delle dichiarazioni.

Il Ministero ha subito iniziate le trattative preliminari per la rinnovazione dei trattati di commercio, procurando intanto di stabilire accordi provvisori onde evitare reciprocamente gravi danni.

Dai primi tasti il Governo ha tratto buone speranze, per quanto le difficoltà non siano lievi, e noi ci auguriamo che i negoziati trasformino la speranza in fiducia e questa in realtà, giacchè da equi trattati, che non riescano dannosi all'agricoltura dipende il benessere o il disagio di due terzi delle popolazioni italiane.

Il concetto di assicurare l'esportazione agricola, anche con qualche sacrifizio delle industrie, è sano ed onesto, tanto più quando i valori industriali saltano così festosamente.

Circa il problema ferroviario, il Ministero si propone e spera di riuscire alla continuazione dell'esercizio privato, ma intanto, per non esser preso alla sprovvista, prepara l'ombrello, pel caso in cui si dovesse venire all'esercizio di Stato.

Nessuno saprebbe censurare questo concetto, che noi per primi, fautori assoluti dell'esercizio privato, non possiamo a meno di considerare quale atto di previdenza.

Per la questione del Mezzogiorno vi è un duplice ordine di provvedimenti; quelli finanziari ed economici, che richiedono la sollecitudine del Parlamento, quelli d'ordine amministrativo che riflettono l'andamento delle aziende locali, e questi dipendono dall'opera diuturna del Governo.

Anche qui le dichiarazioni dell'on. Giolitti hanno prodotto buona impressione e noi diciamo soltanto che quello che si può fare, lo si faccia col maggior impegno, onde cessi questo fastidioso ronzio sul nord e sud.

In quanto alle conversioni e relativi benefici, fermiamoci al 4 1/2. Questa si può ritenere giunta al disco e quindi poco manca ad entrare in stazione.

Per quella del 5 0/0 e per molte altre cose abbiamo tempo a parlarne, tanto più che bisognerà fare i conti coll'economia del paese e col Cassiere generale del Tesoro.

In conclusione, la sinfonia, benchè un po' arieggiante a wagnerismo, ha incontrato abbastanza: resta ora a vedere lo svolgimento dei motivi salienti negli atti successivi dell'opera.

Politica e Diplomazia

Pietroburgo, 1. — L'*Agenzia Russa* smentisce che sia avvenuto uno spiacevole incidente allo Czar a Stiernewice.

Parigi, 1 — L'*Echo de Paris* annuncia che la Principessa e il Principe delle Asturie, sono partiti per Londra, ove soggiorneranno qualche tempo.

— Il *Matin* smentisce che il sig. Combes e il Min. d'agricoltura sig. Mougeot pensino a dimettersi.

— L'*Action*, parlando degli scambi di visite tra commercianti italiani e francesi, dice che essi rendono più estese le relazioni tra i due paesi, le quali sono digià tali che sarà più facile concludere un trattato arbitrale simile a quello franco-inglese, ciò che costituirà un passo di più sulla via della pace.

Pietroburgo, 1 — Il bollettino della Czarina reca: Temperatura di iersera 37.2, di stamane 36.9.

La suppurazione e l'infiammazione diminuiscono gradatamente.

Lo stato generale mantenendosi buono, non sarà più pubblicato il bollettino.

Berlino, 1, ore 12.40 — Ieri doveva discutersi la causa per separazione, intentata contro il principe Federico di Schönburg-Waldenburg dalla moglie, principessa Alice, la quale adduce a motivi violenze sofferte e persino il sequestro di persona,

Fra i testimoni vi è anche don Jaime di Borbone, fratello della principessa Alice. Questa trovasi attualmente a Pirna, presso Dresda, dove ha preso alloggio per una quindicina di giorni.

(S) **Londra**, 1 — Si afferma che Re Edoardo aprirà egli stesso, con un discorso del Trono, la prossima sessione parlamentare.

Parigi, 1. — Lo stato di debolezza della Principessa Matilde persiste a causa dell'insufficiente alimentazione che la Principessa può prendere.

Bruxelles, 1. — Il Ministro degli Affari Esteri, barone de Favereau, ha ricevuto oggi il nuovo Ministro d'Italia, conte De Sonnaz.

Pietroburgo, 1 — Ricorrendo oggi il 50° annivers. della battaglia di Sinope, l'Imperatore emanò un'ordinanza rinnovante la disposizione del 1856 in virtù della quale la flotta del Mar Nero e quella del Mar Caspio devono portare sulle bandiere e sulle banderuole delle navi l'immagine di S. Giorgio.

Panama e Stati Uniti.

(S) **Washington**, 1 — L'Ambasciatore tedesco annunzia di avere partecipato al Governo degli Stati Uniti che la Germania ha riconosciuto la nuova Repubblica di Panama.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 1, ore 19,15. — L'Ambasciatore tedesco a Washington si è compiaciuto coll'Inviato della Repubblica del Panama, che questa abbia riconosciuto la sovranità degli Stati Uniti sul percorso del Canale e si sia impegnata ad osservare i trattati conclusi dalla Colombia ed ha augurato prosperità al nuovo Stato a nome della Germania.

Si afferma che le altre Potenze imiteranno la Germania.

La Russia nell'Estremo Oriente.

(S) **Pietroburgo**, 1. — Malgrado il carattere rassicurante delle informazioni ufficiali, continuano a diffondersi voci allarmanti sulla questione russo-giapponese.

Nei circoli diplomatici ufficiali di Pietroburgo si ritiene invece probabile una soluzione pacifica della questione.

Così pure non si presta alcuna fede alle voci di pretese aggressioni in Manciuria da parte della Cina.

Nel Venezuela.

(S) **New-York**, 1 — Un dispaccio da Port-of-Spain reca che la Trinidad fu particolarmente danneggiata dalla chiusura dell'Orenoco al commercio estero.

Il Ministro d'Inghilterra al Venezuela protestò due volte contro questa chiusura senza alcun risultato. La squadra inglese delle Antille partirà il 3 corr. per La Guayra ed il giorno stesso sarà presentata al Venezuela una nuova Nota diplomatica.

Londra, 1. — Una Nota comunicata ai giornali annunzia che l'Ammiragliato smentisce la notizia telegrafata da Port-of-Spain, a New-York, secondo la quale la Squadra inglese delle Antille doveva partire il 3 corr. per La Guayra.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi** 1. — *Camera.* — Continuando la discussione del bilancio della marina, numerosi deputati fra cui alcuni della maggioranza, biasimano il ministro Pelletan per avere illegalmente annullato il giudizio a carico di un marinaio colpevole e di aver distrutto l'incartamento giudiziario riguardante il marinaio stesso; per aver modificato il programma deliberato dal Parlamento per la costruzione delle corazzate e dei battelli sottomarini, per aver provocato l'indisciplinatezza e la disorganizzazione della Marina e l'anarchia in tutti i servizi.

L'abate Gayraud lamenta la laicizzazione degli ospedali della Marina.

Il ministro Pelletan risponde che il giudizio emesso a carico del marinaio in questione era irregolare; egli annullò la procedura ma non distrusse l'incartamento. Modificò il programma della costruzione delle corazzate in base al parere emesso dai Comitati tecnici.

In quanto alla laicizzazione degli ospedali, Pelletan dichiara che era necessaria perchè le suore degli ospedali suddetti, sfuggivano a qualsiasi controllo e creavano confusione nella gestione amministrativa degli ospedali

Il ministro Pelletan accusa le suore di fare negli ospedali approvvigionamenti esagerati e di spedire all'estero molti oggetti dei quali non presentavano i titoli di proprietà. Le suore erano d'accordo coi fornitori.

Le suore, soggiunge Pelletan, sono forse disinteressate, ma agiscono a favore delle loro Congregazioni. Egli aveva l'imperioso dovere di laicizzare gli ospedali.

Rousset ritorna sull'annullamento del giudizio a carico di un marinaio e dice che la procedura del giudizio fu regolare e legge un dispaccio del ministro Pelletan al prefetto marittimo col quale gli dava ordine di distruggere l'incartamento (rumori), ma il prefetto marittimo ricusò di fare quanto il ministro gli ordinava.

L'oratore soggiunge che il caso del ministro Pelletan è grave.

Chaumet e Siegfried criticano l'opera del ministro Pelletan.

Vengono quindi presentati parecchi ordini del giorno motivati.

Il ministro Pelletan dichiara di accettare l'ordine del giorno puro e semplice, che viene approvato dalla Camera.

Austria.

(S) **Vienna** 1. — *Camera deputati* — Gross presenta un'interpellanza sulle dimostrazioni avvenute il 28 dello scorso novembre nell'Università di Vienna.

+

Continua la discussione sulle dichiarazioni del Governo.

Il giovane-czeco Stransky biasima severamente l'attitudine del Governo e quella dei tedeschi di fronte alle altre nazionalità.

Riguardo alla creazione di una Università italiana egli esprime la sua profonda indignazione pel consiglio dato agli italiani dal deputato tedesco Lemisch di creare la loro Università in Abissinia. L'attitudine del Governo e dei tedeschi di fronte alle esigenze della coltura di una nazionalità come quella italiana deve naturalmente non solamente provocare in Italia dimostrazioni ostili verso l'Austria, ma anche compromettere la monarchia agli occhi dell'estero.

La discussione è chiusa; in conformità al regolamento non si procede ad alcuna votazione.

I deputati italiani presentano una mozione d'urgenza, la quale chiede che i corsi italiani provvisorii, istituiti nell'Università d'Innsbrück, siano trasferiti immediatamente a Trieste ovvero sia istituita a Trieste, al più presto possibile, una Università italiana.

La seduta è rinviata a domani.

Cose di Francia.

Parigi, 1. — Nel Consiglio odierno all'Eliseo il Ministro della guerra sottopose alla firma del Pres. un decreto che nomina il generale Blancq comandante il 16° corpo.

+

Bordeaux, 1 - Giunsero qui i parlamentari inglesi che di qui cominciano la loro visita alle città principali della Francia. Venne offerto un banchetto, nel quale si pronunciarono varii brindisi. Fu inviato un telegramma a Re Edoardo, esprimendo viva soddisfazione per questi scambi di visite, di cui Re Edoardo ha preso l'iniziativa, e che riusciranno grandemente efficaci per la pace del mondo e per la felicità dei popoli.

+

Marsiglia, 1. — L'autorità ha sequestrato presso due abitanti di questa città, ove erano stati depositati, varii oggetti di valore, come candelabri, messali e libri rari e reliquiari per un valore di 100.000 franchi, stati stornati dall'inventario che, secondo la nuova legge sulle associazioni, le congregazioni degli ex-gesuiti avevano dovuto compilare in seguito al processo per eredità da loro intentato innanzi al tribunale civile. Si crede che si procederà ad ulteriori perquisizioni. Alle nuove cappelle dei gesuiti furono apposti i suggelli.

Il bilancio della Colonia Eritrea

I possessi dell'Italia in Africa pesano sul bilancio dello Stato — esercizio 1903 904 — colla spesa di L. 7.230.800, che risulta inferiore di lire 400.000 a quella stanziata nell'esercizio precedente.

Con cotesta somma, integrata dalle L. 2.369.200. che il Governo dell'Eritrea ricava dalle risorse della Colonia, si provvede:

a) alle spese ordinarie dell'amministrazione	L. 2.595.000
b) alle spese dei lavori pubblici	» 1.552.100
c) alle spese militari	» 4.737.000
d) ai protettorati della Somalia	» 715.000

pareggiando l'*avere* col *dare*.

L'esame analitico delle condizioni economiche della Colonia, dimostra che diminuiscono, da una parte, i proventi delle dogane per la cessata importazione di grano, dopo che la locale produzione provvede a tutti i bisogni del consumo, e che aumenta, dall'altra parte, il reddito dei tributi e della tassa di coltivazione dei terreni.

Anche le tasse di consumo, le privative, i proventi postale e telegrafico, i redditi demaniali, ed i proventi giudiziari sono in costante aumento.

Da questo fatto confortante dovrà necessariamente aversi una progressiva diminuzione del contributo dello Stato ai servizi della Colonia.

Abbiamo detto che le risorse della Colonia forniscono al bilancio eritreo una entrata di Lire 2,369,200. Eccone la dimostrazione per articoli.

Dogane e diritti marittimi	L. 933,000
Tasse di consumo e privative	» 48,000
Poste e telegrafi	» 176,300
Proventi giudiziarii	» 47,000
Tributi	» 575,000
Reddito di beni demaniali	» 400,000
Tassa fabbricati, tassa esercizio ec.	» 120,000
Totale dei proventi fiscali	L. 2,369,200

Le spese militari appariscono ancora notevoli e rappresentano all'incirca il 50 per cento della spesa totale bilanciata.

Di qualche economia noi le crediamo suscettibili, col fare una più larga parte alle milizie indigene, meno costose.

Ma condizione necessaria, per una eventuale riduzione o trasformazione della forza militare in Africa, sono le buone relazioni con l'Etiopia e con le tribù limitrofe ai nostri possedimenti a settentrione e ad occidente.

La situazione nei Balcani.

(S) **Costantinopoli**, 1. — Secondo rapporti consolari, si sarebbe formata ad Uxküb una nuova divisione di *redifs*, sotto il comando del generale Tcherkers Suleiman pascià.

Il numero delle diserzioni dai battaglioni di *redifs* dei distretti di Adrianopoli e di Salonicco aumenta: esso è salito per molti battaglioni al 10 0/0.

I disertori, ritornando in patria, commettono eccessi che sono sovente falsamente attribuiti all'esercito regolare ed alla gendarmeria.

Pei servizi marittimi.

Il senatore Codronchi ha convocato la R. Commissione pei servizi marittimi, della quale è presidente, per il 10 corr.

La Commissione prenderà atto delle dimissioni presentate dall'on. Rava, in seguito alla sua nomina a ministro dell'agricoltura, e inizierà la discussione delle questioni poste all'ordine del giorno.

Con molta possibilità la Commissione si occuperà dell'opportunità della necessità di procedere al riordinamento di diversi servizi marittimi interni per provvedere definitivamente alle ripetute richieste del commercio meridionale e insulare.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

1 dicembre - Pres. Saracco - Ore 15.30.

Presenti nell'aula circa cento senatori.

Parecchie signore nella tribuna pubblica e in quella della diplomazia.

Presidente dà la parola al Presidente del Consiglio per le comunicazioni del Governo.

Giolitti ripete testualmente le dichiarazioni fatte alla Camera. Il saluto e l'augurio all'on. Zanardelli è accolto da vivi segni di approvazione.

Le dichiarazioni sono vivamente approvate.

Pelloux Luigi chiede la parola sulle dichiarazioni.

Giolitti prega di rinviare questa discussione, dopo esaurita quella sullo stesso argomento, nell'altro ramo del Parlamento, e dopo la discussione del bilancio dell'interno.

Pelloux non crede troppo riguardoso pel Senato il lontano rinvio della discussione.

Giolitti. Spiega perchè è costretto a far precedere la discussione del bilancio, per una necessità assoluta di governo.

Pelloux non insiste.

(Così rimane stabilito).

Presidente dà comunicazione delle interpellanze presentate dai senatori Paternò, Canevaro, Pelloux, Vitelleschi, Durand de la Penne, Di Sambuy, Mezzanotte, Maragliano.

Tittoni prega gli interpellanti su argomenti di politica estera di aspettare la discussione del suo bilancio.

Paternò, Pelloux, Vitelleschi acconsentono.

Canevaro ritira la sua sulla marina, perchè colla nomina del nuovo ministro della marina di cui fa un vivo elogio, ne viene meno in gran parte il motivo.

Anche lo svolgimento delle interpellanze del senatore **Durand** al Ministro delle Poste e Telegrafi, del sen. **Mezzanotte** al Ministro delle finanze e del sen. **Maragliano** a quello della Pubblica Istruzione, sono tutte di comune accordo, rinviate ai rispettivi bilanci.

Giolitti prega di rimandare per le stesse ragioni dette prima, la discussione del progetto di legge sulla vigilanza igienica dei Comuni.

(E' consentito).

Presidente annunzia i decreti di nomina del generale Pedotti e dell'ammiraglio Mirabello a senatori.

I decreti saranno rimessi alla Commissione permanente per la verifica dei titoli.

Pedotti prega di togliere dall'ordine del giorno il progetto di legge "Modificazioni sull'avanzamento dell'esercito" volendo farne oggetto di ulteriori studi.

(E' concesso).

Presidente commemora, con affettuose parole, le benemerenze dei senatori defunti durante le vacanze: **Clementini, Miraglia, Pavoni, Secondi, Gamba, Calcagno, Cavallini.**

Comunica un telegramma del prefetto di Venezia che dà notizie migliori sulla salute del sen. **Mezzacapo.**

Giolitti si associa a nome del Governo alle commemorazioni fatte dal Presidente degli illustri senatori defunti.

Tittoni, Fusco, Del Giudice, Pierantoni ed il Ministro della P. I. aggiungono brevi parole di elogio alla memoria del compianto sen. **Miraglia.**

Vischi commemora **Menotti Garibaldi** dovendo anche il Senato ricordare il figlio dell'eroe, eroe lui stesso. Propone si mandino condoglianze alla famiglia. (E' approvato dall'unanimità).

Casana propone di mandare telegraficamente gli auguri del Senato al sen. Mezzacapo. (Si approva).

Pasolini ricorda l'amico sen. **Gamba** e ne mette in rilievo i meriti civici.

Si procede al sorteggio degli uffici.

La seduta è tolta.

Camera dei Deputati.

1 dicembre - Presidenza **Biancheri** *- Ore 14,10.*

Camera affollatissima, presenti circa 350 deputati. Anche le tribune tutte gremite.

Notate nella tribuna della Corte la principessa Borghese, la duchessa Grazioli-Lante, la contessa Rasponi con la figlia.

I ministri prendono posto al loro banco prima che la seduta sia aperta.

Innumerevoli strette di mano e felicitazioni dei deputati che si succedono attorno al banco ministeriale.

Letto il processo verbale, il

Presidente, tra il religioso silenzio della Camera, commemora i deputati defunti durante la sospensione del lavoro legislativo e, per ultimo, Menotti Garibaldi, che «gloriosamente teneva viva la tradizione paterna» (Applausi).

Giolitti (presidente del Consiglio) si associa alle nobili parole dell'illustre presidente della Camera e manda uno speciale saluto alla memoria dell'amico, di Pietro Rosano. (Bene).

Fortis domanda quali sono gli intendimenti del Governo per la famiglia di Menotti Garibaldi.

Giolitti. Il Governo sente i suoi doveri verso la famiglia del primogenito di Giuseppe Garibaldi e presenterà uno speciale disegno di legge. (Approvazioni).

Fortis ringrazia.

Le dichiarazioni del Governo.

Giolitti (presidente del Consiglio) data notizia dei decreti del Re, per i quali furono accettate le dimissioni del precedente Gabinetto e fu costituita l'attuale amministrazione, legge le seguenti dichiarazioni:

So di interpretare l'unanime sentimento della Camera mandando un affettuoso saluto e un fervido augurio di pronta guarigione a Giuseppe Zanardelli, onore del Parlamento italiano.

Il Ministero attuale continuerà con fede sempre crescente quella politica interna di libertà la più ampia, nei limiti della legge, che produsse una grande pacificazione sociale, insieme a notevoli benefici ai lavoratori delle officine e dei campi.

La libertà è indispensabile alla vita ed al progresso di un popolo civile, ma non è fine a se stessa; assicurato ora il consenso della immensa maggioranza del paese a un regime di ampia libertà, è necessario iniziare un periodo di riforme sociali, economiche e finanziarie.

Il miglioramento delle condizioni delle classi meno agiate della società dipende soprattutto dall'aumento della prosperità economica del paese, poichè la scarsità e l'alto interesse dei capitali, l'agricoltura languente e arretrata, la mancanza di industrie e di commerci hanno per indeclinabile conseguenza la povertà dei salarii.

Le questioni che più urgentemente incombono sulla economia del nostro paese sono: i trattati di commercio, la diminuzione dell'onere del debito pubblico, l'ordinamento ferroviario, e la urgente necessità di rialzare le condizioni economiche delle Provincie meridionali. Quest'ultima non è solamente una necessità politica, ma un dovere nazionale. (Bravo — Bene).

I problemi a risolvere.

Fin dal primo giorno in cui il Ministero assunse l'ufficio noi abbiamo intrapresa la negoziazione dei trattati di commercio con l'Austria, la Germania e la Svizzera. Le ottime intenzioni di tutte le parti ci affidano di poter superare le intrinseche difficoltà che i negoziati di tal genere presentano ora in tutti i paesi del mondo.

In queste negoziazioni noi mireremo sopratutto ad agevolare la esportazione dei prodotti agricoli pronti anche per ottenere tale scopo a diminuire la protezione dell'industria fin dove non ne sia compromessa l'esistenza e pronti anche a ridurre notevolmente il dazio fiscale sul petrolio. (Approvazioni).

L'onere del debito pubblico può essere ridotto con la piccola conversione del consolidato 4 1/2 per cento in 3 1/2 per cento e con la grande conversione del titolo 5 per cento.

La conversione del 4 1/2 è stata in questi giorni preparata in modo che a compierla manca soltanto la approvazione della Camera; il bilancio ne avrà un beneficio di sei milioni all'anno.

La grande conversione del nostro consolidato 5 per cento, alla preparazione della quale attendiamo con ferma fiducia, oltre ad alleviare il bilancio di circa quaranta milioni, segnerà l'inizio di un vero risorgimento economico del nostro paese, ponendolo in prima linea nel mondo finanziario e ribassando il saggio di interesse del denaro a beneficio dell'agricoltura e dell'industria.

In molta parte l'economia del nostro paese dipenderà pure dall'ordinamento delle ferrovie.

Giunti ora al Governo, noi esamineremo il problema ferroviario, seguendo i criterii stabiliti dalla Camera nello scorso giugno, cioè senza alcun preconcetto sulla forma dell'esercizio.

Però noi crediamo che lo Stato non debba essere disarmato in questione di tanta importanza, e che convenga fin da ora prevedere l'ipotesi che non si riesca ad organizzare convenientemente il servizio privato.

Noi quindi presenteremo senza ritardo un disegno di legge per l'ordinamento di un servizio di Stato con le più serie garanzie nell'interesse del commercio, della finanza e del personale ferroviario. Contemporaneamente presenteremo il disegno di legge sulla contabilità e sul sindacato delle strade ferrate, richiesto dall'ordine del giorno votato dalla Camera il 3 giugno scorso allo scopo di rendere più effettivo il riscontro e la sorveglianza del Governo sulle aziende ferroviarie; in vista delle liquidazioni da farsi il 30 giugno 1905.

Così la Camera avrà sott'occhio in modo concreto i varii lati del problema ferroviario e sarà evitato il pericolo di ripetere l'errore commesso nel 1878, riguardo alle ferrovie dell'Alta Italia, di giungere cioè all'esercizio di Stato senza avere provveduto ad organizzarlo seriamente.

La questione meridionale.

Più complesso è il compito del Governo e del Parlamento per quanto riguarda il risorgimento economico del Mezzogiorno, a questo devono concorrere i metodi di Governo e i provvedimenti legislativi.

Fra i metodi di Governo ha importanza grande la vigilanza sulle amministrazioni provinciali e comunali e delle Opere pie, e per questa parte io seguirò la via della più inflessibile severità nella applicazione delle leggi con la massima imparzialità nelle lotte fra i partiti locali. (Approvazioni — commenti).

Noi poi prendiamo impegno di affrettare in tutti i modi possibili la costruzione delle ferrovie deliberate dal Parlamento per la Calabria e la Sicilia, delle opere di bonificamento, e acquedotto Pugliese per la esecuzione del quale si presentarono al concorso dieci potenti Ditte, delle quali cinque italiane e cinque straniere.

Ma più ardua e complessa sarà l'opera del legislatore. Mi limito ad accennare brevemente ai provvedimenti che crediamo più urgenti.

Anzitutto, come già dissi, nella negoziazione dei trattati di commercio noi avremo in mira principalmente di favorire la esportazione dei prodotti agricoli, che costituisce il massimo interesse per le Provincie meridionali.

Noi manteniamo e raccomandiamo vivamente alla Camera la legge per la Basilicata pronti ad estenderne l'applicazione ad altre Provincie le quali si trovano in condizioni analoghe.

Tenendo poi il massimo conto degli studi fatti per promuovere lo sviluppo industriale di Napoli presenteremo al più presto quelle proposte per l'attuazione delle quali occorra una legge.

Questa riforma dovrà in due modi sollevare le condizioni delle classi meno agiate, cioè dedicando a loro beneficio il guadagno che dalla conversione trarrà il bilancio dello Stato e introducendo nella nostra legislazione tributaria il principio di una ragionevole progressione nelle aliquote delle imposte. (Commenti vari)

Altre riforme.

Sempre nel campo dei provvedimenti di indole economica noi riteniamo urgente il disciplinare severamente le Società anonime, rendendo seria ed effettiva la responsabilità degli amministratori, evitando le coalizioni dannose al pubblico interesse, e frenando i giuochi di borsa per i quali molte Società, perdendo di mira i loro fini industriali e commerciali, si convertono in istrumenti di inganno della fede pubblica.

Insieme a questi provvedimenti di indole economica noi proporremo l'abolizione del domicilio coatto, e una serie di riforme sociali fra cui ricordo il consolidamento della Cassa per la vecchiaia degli operai e una estensione maggiore delle facoltà di concedere opere pubbliche alle Società cooperative. Accetteremo pure la proposta d'iniziativa parlamentare per il riposo festivo.

In ordine alle istituzioni militari di terra e di mare, tenuto fermo il principio del consolidamento del bilancio, noi ci proponiamo di conciliare la stabilità degli ordinamenti col graduale e continuo loro perfezionamento. E intanto il ministro della guerra provvederà, senza eccedere la somma attuale del bilancio, a pagare le indennità per le entrate in campagna per l'Africa e a migliorare le condizioni degli ufficiali di grado meno elevato. (Approvazioni).

Conclusione.

I disegni di legge, dei quali ho annunziato la presentazione, uniti a quelli che già si trovano innanzi al Parlamento e che manteniamo, formano un complesso di riforme pel quale facciamo vivo appello alla operosità del Parlamento.

L'Italia nei suoi rapporti con le Potenze estere si trova oggi nelle migliori condizioni, in grazia delle sue alleanze e delle cordiali relazioni di amicizia con le altre Potenze, relazioni solennemente riaffermate con le splendide accoglienze fatte ai nostri amati Sovrani in Francia e in Inghilterra.

Questa fortunata condizione della politica estera, la buona condizione della nostra finanza, la crescente prosperità economica, il sistema di ampia libertà all'interno ormai accettato da tutti, devono esserci di grande incoraggiamento ad affrontare una serie di riforme, che da lunghi anni il paese attende.

Noi ci metteremo arditamente per questa via se ci sorreggerà la esplicita fiducia del Parlamento. Se questa fiducia voi non avete è vostro dovere di dirlo subito e francamente, perchè così grandi interessi del paese non consentono nè tolleranze, nè indugi.

Noi invochiamo un vostro immediato giudizio, affinchè ciascuno dei rappresentanti del paese assuma apertamente la sua parte di responsabilità, e il Governo abbia quella forza che solamente può sorgere dalla vostra fiducia. (*Applausi generali a sinistra, al centro sinistro e parziali a destra*).

Giolitti domanda che la Camera sospenda la seduta per dar tempo al Ministero di recarsi al Senato.

Ferri: a ripetere la enciclopedia delle promesse. (Rumori vivissimi).

Presidente ordina il sorteggio degli Uffici.

Alle ore 15,30, terminato il sorteggio, la seduta è sospesa.

La seduta è ripresa alle ore 17.

De Viti-De Marco. Si compiace nella soluzione della crisi, la quale ha il merito di avere distrutto due illusioni: quella dei suoi amici dell'estrema, che credevano di avere in Giolitti lo strumento della loro politica, e quella dell'on. Giolitti, di trovare della estrema sinistra dei docili seguaci.

Ciò premesso, critica la composizione del Ministero, formato da così detti uomini tecnici con l'esclusione degli uomini politici. Allora quasi varrebbe aver fatto un Ministero di capi di divisione.

Giustifica la parte radicale di non avere partecipato al Governo, quando non era integralmente accettato il suo programma. L'esercizio di Stato delle ferrovie, che l'on. Giolitti si affrettò di presentare ai radicali, è una parte, ma non la più importante di quel programma, che comprende la riduzione delle spese militari e l'inchiesta sulla marina; dicasteri che sfuggirono fin qui al sindacato parlamentare. Critica la scelta dell'on. Tittoni, che non è uomo tecnico e che non esce dalle correnti politiche della Camera. Non lo soddisfano le dichiarazioni del Governo in ordine ai provvedimenti economici e finanziari.

Nessuno sgravio, ma un larvato accenno a nuovi carichi, sotto la parola affascinante dell'imposta progressiva, dalla quale si augura che non si lascino sedurre i suoi amici personali socialisti.

Accetta l'imposta progressiva nel senso che il limite massimo non possa superare il carico attuale, ossia d'una imposta progressiva in senso inverso.

Vuole che gli avanzi del bilancio ed il beneficio che la conversione del debito pubblico darà, siano destinati ad abolire il dazio consumo che è la vera imposta del povero.

In ordine alla politica commerciale dice coraggiose le dichiarazioni del Governo, le quali indicano il proposito di un radicale cambiamento di indirizzo sulla politica commerciale, sgravando le nostre tariffe a favore dell'industria straniera per ottenere corrispondenti sgravi delle tariffe estere sui nostri prodotti agrari.

Sebbene questa sia la impressione generale della Camera, domanda cosa intenda il Governo colle parole contenute nelle sue dichiarazioni che questo mutamento si cercherà senza danno delle industrie esistenti.

Egli non ha fiducia negli uomini tecnici che dovranno negoziare i trattati, epperciò prende atto delle dichiarazioni; ma attende a dirsene soddisfatto, quando avrà veduto come saranno esplicate.

Lucchini L. Del programma esposto dal Governo potrebbe dirsi soddisfatto; ma le parole sono femmine ed i fatti sono maschi.

Egli, che non dubita della lealtà del Presidente del Consiglio e dei suoi colleghi del Ministero, tra i quali conta carissimi amici, teme che molte di quelle promesse possano essere tradotte in atto.

Più che dai programmi, egli trae la fiducia dal valore degli uomini che compongono un governo. Ebbene questa fiducia non gli ispirano taluni dei presenti ministri.

Fa un triste quadro delle condizioni del paese e ne attribuisce la principale causa agli ibridi connubii, onde è inquinata da tanti anni la vita politica italiana, fatta a base di gruppi personali, con abbandono di idee e di principii.

Nega che i grandi partiti non esistano nella Camera italiana, non sono i partiti che mancano: ma manca la volontà di usarne; perchè alla lotta delle idee si è sostituita quella delle persone.

Non lo soddisfano neppure le dichiarazioni del Governo in ordine alla questione meridionale, che non può essere risoluta con provvedimenti legislativi speciali, ma soltanto con un cambiamento radicale della politica economica, della politica finanziaria e commerciale dell'Italia, perchè i mali del Mezzogiorno sono i medesimi delle altre provincie, con la sola differenza che sono più acuti, perchè il Mezzogiorno è più povero.

L'agricoltura non è politicamente rappresentata nel Ministero, quantunque essa rappresenti il maggior interesse del Mezzogiorno. Perchè? perchè la politica di tutti i Ministeri nel Mezzogiorno è sempre stata quella «di vendere il prefetto e di comprare il deputato» (Ilarità vivissima) cioè di assicurare al Governo l'appoggio della deputazione meridionale.

Non crede all'imparzialità del Governo nelle lotte locali; se i propositi del Governo sono sinceri, esso lo può dimostrare col proclamare l'autonomia dei Comuni. Allora potremo aver fede in lui e, forse, trovare un terreno, sul quale lavorare di comune accordo. Se no, no.

Confuta l'obiezione, che ha udito invocare, da alcuni ministeriali, non permettere cioè le condizioni della Camera attuale un Governo liberale e ricorda il largo appoggio, che questa Camera ha dato al Gabinetto Zanardelli.

Tocca all'azione dei socialisti ed ai modi di combatterla, che non possono essere leggi repressive o fasci delle forze monarchiche, ma la propaganda liberale, attiva, operosa, costante.

Conclude che non può per queste ragioni dare il suo appoggio al Ministero.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Sul mantenimento all'ordine del giorno delle interrogazioni ed interpellanze presentate prima della sospensione estiva dei lavori parlamentari parlano gli on. **Donati, Colajanni, Barzilai, Bertesi, Tripepi, Rizzo, Ferri** e l'on. **Presidente del Consiglio.**

Rimane stabilito che le interrogazioni, le quali non saranno ritirate, saranno iscritte all'ordine del giorno.

La seduta è tolta alle ore 18,45.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* dell'1 contiene:

Rel. e R. D. sulla proroga dei poteri del R. Commissario straordinario di Meduno (Udine);

Governo dell'Eritrea: Avviso;

Elenco degli attestati di trascrizione dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nell'ottobre 1903 dal Min. di agr. ind. e comm.;

Pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

(S) **Messina**, 1. — Stanotte, durante una tempesta, i marosi penetrando nel villaggio di Galati (Messina) diroccarono 6 case private e un magazzino, mettendo in serio pericolo altri fabbricati ed interrompendo la strada provinciale e la linea tramviaria per oltre 20 metri.

Il danno approssimativo è di lire 12,000. Nessuna vittima.

Si inviarono subito sul posto pompieri con attrezzi e carabinieri e fu disposto l'invio di un ingegnere del genio civile con operai.

Novara, 30. — Si ha da Pallanza:

La signora Ricci, proprietaria dell'albergo « Villa Maggiore » e la cameriera Elisa Bolder, tedesca, sono state trovate uccise.

La Polizia ha arrestato un tale: però mantiene il più stretto riserbo.

Foggia, 1, ore 16.5 — (*Furio*). Il Consiglio comunale s'è riunito oggi. Dopo l'insediamento dei nuovi consiglieri e la trattazione di alcuni affari di amministrazione ordinaria ha udito e applaudito la relazione finanziaria fatta dal sindaco Perrone e lo ha riconfermato nell'officio.

— Gli studenti hanno fatto una dimostrazione per Innsbrück. La Polizia li ha dispersi; ne ha arrestati quattro, ma li ha rilasciati subito.

— Presso Celenza Valfortore, certo Giuseppe Salcito cadde da un mulo e si ferì così gravemente che morì poco dopo.

Milano, 1, ore 24. — Nel pomeriggio Felice Longhi, diciannovenne, assistente della Impresa costruttrice Boffi, percorrendo la linea ferroviaria di Limito per lavori di riparazione, sorpreso dal treno proveniente da Bergamo, venne travolto e sfracellato.

Scioperi ed agitazioni.

All' estero.

(S) **Bordeux**, 1. — Duemila scaricatori scioperanti salirono a bordo di una nave per impedire di lavorare ai colleghi che non avevano aderito allo sciopero. Ne sorse un conflitto in cui rimasero feriti uno scioperante ed un agente di polizia.

— A Clermont Ferrand, mentre le vetture dei trams ritornavano ai rispettivi depositi, furono prese a sassate dalla folla. Vennero eseguiti 12 arresti: altri sono imminenti.

Dreyfuseide

(S) **Parigi** 1. — Il Cons. di Cassazione, Durand, ha dichiarato che la Commissione di revisione da lui presieduta, deve bensì riunirsi mercoledì venturo, ma essa, almeno ufficialmente non discuterà l'affare.

Essa, infatti, deve esaminare otto domande di revisione sulle quali deve decidere prima di deliberare su quella di Dreyfus.

Il sig. Durand si è recato poi al Ministero della giustizia per affidare a Mercier, direttore degli affari civili, la cura di riferire sull'affare Dreyfus e per consegnargli i documenti che già furono inviati alla cancelleria, ma non però tutti quelli relativi all' affare.

Il ministro della guerra dichiarò infatti che non sarà in grado di presentare alla cancelleria i documenti del *dossier* del ministero della guerra prima di lunedì prossimo o di martedì mattina.

Drammi di terra e di mare

Terremoto in Bulgaria.

(S) **Sofia**, 1 — Nella scorsa notte e ieri ripetute scosse di terremoto. con minore intensità di quelle dei giorni precedenti, sono state avvertite a Sofia, in altri punti della Bulgaria e specialmente nel monastero di Rile.

Terribile incendio.

(S) **New-York**, 1 — Un violento incendio ha distrutto ieri l'Accademia di Musica, che era il più grande teatro di Brooklyn.

Neve, freddo e tempeste.

Londra, 1, — Da ieri mattina nevica incessantemente. Freddo intenso.

Nella Scozia la neve è caduta in quantità così abbondante che il servizio dei treni procede con grandi difficoltà.

Atene, 1. — Una tempesta spaventosa si è scatenata sull'isole dell'arcipelago e sulle spiaggie meridionali della Grecia.

Parigi, 1. — Sono segnalate numerose nevicate nei dipartimenti dell'est.

Madrid, 1. La neve cadde abbondante a Soria, a Velez e Rubio.

Nella provincia di Almeria un terribile uragano ha distrutto numerosi uliveti.

A Santander la tempesta continua. Parecchi villaggi sono inondati. I danni sono considerevoli.

(S) **Algeri**, 1. — In seguito alla pioggia che cade da 30 ore su tutta la regione, un torrente della larghezza di 30 metri che scende dal Zaccar trascinò blocchi enormi che ostruirono la parte ovest del torrente Margueritte, situato a fianco della montagna.

Avendo il torrente straripato, gli abitanti dovettero fuggire precipitosamente, abbandonando ogni loro avere.

Si ha da Mostaghanem: Una tempesta infierisce da 36 ore. Un vento impetuoso, proveniente da ovest, sollevò una tromba marina, che distrusse la grande gettata del porto per circa un chilometro di lunghezza. La piccola gettata ha subito dei danni in parecchi punti.

Due barche da pesca scomparvero. Molte case pericolano.

Teatri ed Arte

Drammatica. — All'Athénée di Parigi ha avuto lieto successo una nuova commedia in tre atti di Xanrof e Chancel intitolata: *Il Principe Consorte*.

Il titolo spiega il soggetto.

Il Principe Cirillo, figlio di un ex Re buontempone, sposa Sonia, la giovane Regina di Corconia, che ama e da cui è amato.

Ma presto si accorge degli inconvenienti della sua situazione di Principe Consorte.

La giovane Regina, malgrado l'amore che gli porta, è autoritaria e intende di governare i suoi Stati senza i consigli di suo marito, e in questa condotta è incoraggiata dal Presidente del Consiglio.

Insomma Cirillo ha un posto umiliante accanto al trono. Gli vien chiusa la bocca ogniqualvolta l'apre per parlare di politica.

Tutto ciò che si vuole da lui è che egli sia un erede al trono di Corconia. Finalmente il giovane si ribella e per sottrarsi a quest'obbligo fugge. Lo stratagemma gli riesce perchè viene ricercato, ritrovato e ritorna sotto il tetto coniugale soltanto dopo formale promessa che in avvenire egli dividerà colla Regina le cure dello Stato.

Questo l'intreccio principale a cui se ne collega uno secondario.

Sonia ha una zia, Zenofa, di un temperamento assai vivace; e che, dopo avere provocato invano un timido e rispettoso luogotenente, finisce collo sposare l'ex-Re, padre di Cirillo.

—

Concerti. — A Cremona la Scuola musicale Ponchielli darà un concerto al Concordia a cui interverrà Mascagni.

— Nell'ultimo concerto popolare della St. James's hall di Londra, dopo il quartetto Kruse, che si fece molto applaudire, la pianista Miss Fanny Davies eseguì dodici « melodie poetiche » a lei dedicate dal nostro maestro Sgambati, che furono molto gustate da quel pubblico, che le udiva per la prima volta.

Piacque soprattutto il « Cantico della speranza ».

— [illegible] italiano Ferruccio Busoni ha dato alla Bechstein Hall della stessa città un applauditissimo concerto, consacrato interamente a musica di Chopin.

—

Danze sacre. — (S) **Parigi**, 1. — L'archeologo Gayet tenne iersera una conferenza sull'origine delle danze sacre.

La signorina Teresa Cerruti, ballerina della « Scala » di Milano, guidata da lui, ricostruì perfettamente i passi, gli atteggiamenti, le movenze che si trovano indicati sugli affreschi e dipinti sulle tombe di Tebe e sulle stoffe di Antinoe.

Consiglio Provinciale

Seduta del 1. dic. - Pres. **Ludovisi**.

Assiste il Prefetto.

La seduta è aperta alle 21,10.

Veroni, Tommasi. Domandano alla Deputazione se abbia notizie di uno straripamento del fiume Sacco e se furono presi provvedimenti.

Borghese. Non ha notizie. Quanto ai lavori di sistemazione osserva che deve provvedere il Consorzio.

Ludovisi. Dà partecipazione delle dimissioni del cons. Franceschini da membro della Commisione del Manicomio.

Franceschini. Dà lettura della sua lettera di dimissioni, giustificandola dal fatto che nell'Amm. del Manicomio prevale un indirizzo amministrativo non corretto al quale non gli riuscì di porre freno.

Cita alcune circostanze per dedurre che nell'Amm. del Manicomio e nel Brefotrofio regna il disordine amministrativo.

Aureli. A nome della Commissione risponde alle censure sollevate dal cons. Franceschini constatando che questi si trovò sempre d'accordo con la Commissione come risulta dai verbali, in quasi tutte le questioni discusse. Distrugge i singoli fatti incriminati producendo i relativi documenti con una dimostrazione serrata e una vigorosa protesta contro gli apprezzamenti del cons. Franceschini.

Mauri. Afferma che i fatti esposti dal Franceschini per giustificare la sua dimissione non rispondono menomamente al vero.

Per quanto riguarda l'Amm. del Brefotrofio, nota che il cons. Franceschini intervenne a tre sole sedute, nelle quali le deliberazioni furono prese all' unanimità. Accenna al notevole miglioramento conseguito in questi ultimi anni, dimostrando che la mortalità decresce sensibilmente contrariamente a quanto asserisce il cons. Franceschini. Riconosce che l'istituto non può disporre dei mezzi necessari per provvedere a tutte le esigenze, ma ogni altra affermazione specifica in ordine a pretesi disordini morali e amministrativi, o è gonfiatura o calunnia.

Navone si associa alle dichiarazioni del cons. Mauri, accennando a vari provvedimenti adottati per migliorare l'andamento dell'istituto.

Franceschini aggiunge alcune osservazioni.

Ludovisi pone ai voti l' accettazione delle dimissioni del cons. Franceschini da membro della Commissione del Manicomio.

Sono accettate.

Si passa quindi al consuntivo del 1902.

Zegretti (relatore) rileva che la Commissione ha creduto debito suo di fermare la speciale attenzione su quella parte del bilancio passivo che è la più vulnerabile, cioè sulle spese di carattere facoltativo, edotta della dolorosa esperienza del passato e memore dell'importante discussione avvenuta nell'aprile u. s. in occasione della discussione del bilancio preventivo dell'esercizio volgente

Aggiunge che la Commissione ha ritenuto necessario di far voti onde sieno separate con veritiero discernimento le spese facoltative vere e proprie da quelle che per una finzione contabile di facoltativo non hanno che il nome.

E' a tutti noto che il limite massimo della sovrimposta essendo per la provincia di Roma costituito dall'aliquota del bilancio precedente al 1894, vale a dire da cent. 40,29, il carico delle spese facoltative deve essere per legge a quel bilancio proporzionato. E poichè le spese obbligatorie sono in continuo aumento, deriva la conseguenza che non potendosi uscire dai limiti della disponibilità, la falce delle riduzioni e delle economie deve operare sulle spese facoltative, le quali sono ridotte a tale misura da impedire ogni contributo efficace per opere di beneficenza, per istituti di istruzione e per altri simili lodevoli fini.

Ad evitare le sorprese dello scorso anno, la Commissione si è creduta in dovere pertanto di richiamare la attenzione del Consiglio e più direttamente della Commissione sindacatrice del preventivo del 1904, affinchè venga operata una opportuna selezione di quelle spese che figurando fra le facoltative sono invece pei loro fini obbligatorie.

Indica alcuni articoli di spesa che per loro essenza e finalità dovrebbero non aver più sede tra le facoltative.

Così se non sarà risoluto il problema di assegnare migliori e più rispondenti dotazioni agli articoli di spese facoltative, sarà per lo meno allontanato il pericolo che nell'eventuale richiesta di un'eccedenza di sovrimposta quei miseri stanziamenti sieno ulteriormente falcidiati.

Il consuntivo è approvato.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale penale - VIII Sezione.

Pres.: avv. Tanganelli — *Giudici:* avv. Carretto, Faggella Donato e Apponi (supplente).
P. Min.: avv. Crisafulli — *Cancelliere:* Risoldi.

Querela Bettolo-Ferri.

Udienza del 1° dicembre

L'udienza si apre alle 10,15.

Ricchini comm. Giacomo, presidente del Sindacato della Borsa di Genova, ricorda che dopo caduta l'*Immobiliare* incominciarono le speculazioni sulla Terni che aumentarono di giorno in giorno a seconda che si conoscevano le esperienze e i progressi della nuova industria delle corazze.

Presidente: In questa gara prese parte il Bettolo?

Ricchini: Mai, anzi ricordo che avendogliene nel 1899 parlato a Montecatini se ne risentì.

Freri: E' vero che le Terni raggiunsero il massimo di 1800 lire quando era ministro il Bettolo?

Ricchini. Non ritengo che il rialzo sia avvenuto per il Bettolo e ciò per quanto ho detto prima circa gli esperimenti delle nuove corazze.

Bettolo. Ricordo che l'on. Ariotta nella sua relazione affermò che quel rialzo avvenne quando io non ero al Ministero ed aggiungo che Morin officiato a passare agli Esteri fece il mio nome come suo successore quando nessuno se l'aspettava.

Ferri. Sostengo che le azioni della Terni nel 1903 subirono un forte rialzo dopo il passaggio del Bettolo alla Marina.

P. M. Dai libri dello Scartarzini risultò che si fossero fatti dei grossi pagamenti ad uomini politici per speculazione sulla Terni?

Ricchini. No.

P. M. In quel tempo era presidente del sindacato della Borsa?

Ricchini. No.

Per conoscere i nomi dei pretesi uomini politici ai quali si sarebbero fatti questi pagamenti si accende un vivo battibecco fra le parti, al quale viene posto fine con questa dichiarazione dell'on. Fortis, difensore del Bettolo.

« A noi della P. C. non interessa che si facciano indagini sulle operazioni che privati o uomini politici possono aver fatto sulle azioni della Terni: soltanto rappresentiamo al signor Presidente se sia consentito di fare queste indagini ».

P. M. Noi abbiamo un articolo incriminato che dice che qualora si fossero esaminati attentamente i libri dello Scartarzini si sarebbero veduti pagamenti fatti ad uomini politici per forti somme: ecco perchè io volevo sapere i nomi di essi.

Ferri. Allora farò una domanda più tassativa: Il nome del prefetto Garroni era in quei libri?

Fortis. Per noi nessun *veto* alla domanda; però manteniamo la riserva: per ciò che riguarda Bettolo, ampia indagine; per gli altri ne lasciamo la responsabilità al Presidente del Tribunale.

Presidente. Nei libri dello Scartazzini figurava qualche nome di uomo politico?

Ricchini. Non figuravano affatto i nomi di Bettolo e di Garroni: vi erano soltanto quelli di coloro che avevano dato ordini allo Scartazzini.

Gerra cav. Davide, capitano di vascello: Sono stato imbarcato con il Bettolo due volte. Mi consta che egli quando era al Ministero aveva tre progetti tra cui quello della trasformazione degli Arsenali a base industriale ed a questo scopo nominò una Commissione. Fui incaricato di far visitare quello di Napoli dal rappresentante della Casa Armstrong che ne aveva fatto richiesta e dopo qualche giorno venne la domanda di fitto. La Casa Armstrong aveva fede nell'operosità e nell'abilità degli operai napoletani — di cui non si hanno migliori al mondo — per far sorgere una vasta industria navale nel Golfo di Napoli.

Ferri. Il teste ha un fratello avvocato della Terni?

Gerra. Sì, fra i suoi clienti vi è anche la Terni.

Raggio Edilio, deputato. Posso affermare che nè il Bettolo nè altri mi hanno mai parlato di un contratto per parecchi milioni di carbone. Non ho avuto mai relazioni col Ministero della marina.

Caveri. Rammenta se una volta all'inaugurazione dell'ospedale da lei donato alla città di Novi, l'on. Saracco si rifiutasse di stringere la mano all'onorevole Bettolo?

Raggio. E' una favola, completamente favola: se ciò fosse avvenuto me ne sarei accorto.

Presidente. Che opinione ha del Bettolo?

Raggio. Conosco il Bettolo da tanti anni e l'ho sempre ritenuto per un cittadino integro e per un valoroso ufficiale.

Ferri. In quanto tempo possono bruciare 2 o 3 mila tonnellate di carbone?

Raggio. Non è possibile precisarlo: del resto non brucierebbe, andrebbe soggetto a riscaldazione ed allora perderebbe di valore.

Il Ferri fa sapere che questa domanda non entra nella causa, ma l'ha rivolta per una lettera che ha scritto al Ministro della marina a proposito di certo carbone acquistato.

Socci Ettore, deputato. Da quando sono entrato nella Camera ho udito dir male delle amministrazioni della Marina e dei LL. PP.; ma ritengo il Bettolo non solo un gentiluomo perfetto, ma dovrei citarlo anche come il modello dei padri di famiglia. Come uomo politico posso dire che non milita nelle nostre file e forse può essere vittima dell'altro ambiente.

A domanda dell' avv. Lollini, dice che 20 giorni or sono alla Camera l'on. Gattorno dichiarò che aveva salvato l' on. Bettolo perchè il fratello aveva riferito che il Criste aveva ritirato cento azioni della Terni appartenenti al Bettolo.

Presidente. Ma in che modo salvò il Bettolo?

Socci. Non dicendo il fatto.

Bettolo. Dichiaro che questa è una fandonia e chiedo che siano richiamati Criste e Cavagnari, in presenza del quale si sarebbe fatto il discorso, e ove sia possibile che venga citato anche l'on. Gattorno.

Lollini. Ero presente anch'io e rimproverai il Gattorno di non averlo detto prima.

Bettolo. Sapevamo che questa era una bomba che doveva scoppiare!

Ferri. Ne parla tutto Montecitorio!

Altobelli. Faccio istanza perchè siano richiamati i testi Criste e Cavagnari e anche i due fratelli Gattorno.

P. M. Mi oppongo per il Gattorno non essendo stato citato.

Bettolo. Domandai al colonnello Gattorno come mai fosse stato citato il fratello ed egli mi rispose che non avrebbe potuto riferire che *chiacchiere da farmacia.*

Presidente. Dichiaro che qualora dalle testimonianze dei testi Cavagnari e Criste, già acquisiti alla causa, non risultasse abbastanza chiaro il fatto, allora il Tribunale prenderebbe un provvedimento.

A domanda del Presidente il teste dice che il discorso dell'on. Gattorno gli fece un effetto *sbalorditorio* perchè riteneva il Bettolo incapace di una cosa simile.

Altobelli. Che impressione ha avuto della campagna dell'*Avanti*?

Socci. La risposta mi pare che sia già compresa nel principio del mio interrogatorio che cioè alla Marina vi fossero delle cose che non camminassero bene: avrei desiderato che la campagna dell'*Avanti!* non fosse stata personale.

E' richiamato il teste Criste.

Presidente. Ebbe incarico di ritirare cento azioni dalla Terni?

Criste (con energia). Non è vero: è una infamia! Non ho avuto tale incarico nè dal Bettolo nè da altri.

Presidente. Ha mai parlato col Gattorno di avere ritirato le cento azioni?

Criste. Mai! Soltanto, tre anni fa, in ferrovia, vidi il sig. Gattorno il quale mi disse che lo Zenoglio aveva messo insieme dei milioni. Allora io scattai e aprendo il portafoglio gli feci vedere una ricevuta da cui risultava che proprio in quei giorni aveva prestato del danaro allo Zenoglio onde avesse fatto onore ai propri impegni.

Manzi Raffaele, commissario capo nella R. Marina, Escludo che il Bettolo intralciasse le operazioni di riscontro degli arsenali.

Berio avv. *Giuseppe,* deputato. Ho la stima più completa e la massima considerazione per il Bettolo.

Costa Zenoglio, deputato. Sono amicissimo del Bettolo e so che le sue condizioni economiche sono modestissime. Fui presente all'inaugurazione dell'ospedale in Novi ed escludo assolutamente che l'on. Saracco si rifiutasse di stringere la mano al Bettolo.

Dall'atteggiamento di essi non mi avvidi che qualche cosa fosse avvenuto fra loro.

Oggi si udiranno gli ultimi testi indotti dalla P. C. e domani giovedì comincieranno quelli della difesa.

Tribunale - VI sezione penale.

Pres. cav. Bianchi — Giud. Bonello, Formica e Ciavela — P. M. cav. Puija — Canc. Ferrari.

Il detenuto trovato morto a Regina Coeli.

Nell' udienza di ieri, dopo di aver parlato l' avv. Albano della P. C., prese la parola l' avv. Francesco Di Benedetto, altro difensore del dott. Ponzi. Riassumere la sua magistrale arringa ci è assolutamente impossibile. L' oratore con la solita vigoria stringente scagionò il proprio difeso da ogni accusa, interessando vivamente l' attenzione del Tribunale, dei colleghi e del pubblico per la sua profonda dottrina in psichiatria e nelle discipline medico-legali. Concluse augurandosi che presto una seria e radicale riforma apporti nel sistema carcerario i lumi delle scienze moderne.

Il pubblico applaudì e tutti i presenti si congratularono vivamente con l' oratore.

Poscia parlò l'avv. De Sanctis-Mangelli per il Davidde, il quale, dopo una minuta analisi critica di tutti i difetti dell'attuale sistema penitenziario, dimostrò come il povero D'Angelo fosse stato vittima del regolamento carcerario.

In ultimo prese la parola l'avv. Randanini per il cav. Kustermann.

La sentenza di assoluzione.

Il Tribunale ad ora tarda emise la sentenza con la quale assolvette tutti gli imputati per inesistenza di reato.

Tribunale penale di Palermo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Il processo Maggio.

Palermo, 1 ore 13,35 — Il Tribunale, ritenendo l'avv. Maggio colpevole di millantato credito in danno del dep. Finocchiaro-Aprile, del cav. Pantaleone e del cav. Lentini, lo ha condannato a 17 mesi e mezzo di reclusione e a 194 lire di multa.

Dalla Provincia Romana

Corneto Tarquinia, 1. — Cesare De Cesaris, facente funzione da sindaco, in piazza Nazionale per ragioni d'interessi del Municipio fu aggredito e leggermente ferito da Giuseppe Adami di anni 33.

Frascati, 1. — Stanotte verso le 23 Giulio Belli di anni 34, industriale, nativo di Frascati, rincasando a Villa Sora, a circa 100 metri da Capo Croce sulla via di Roma, è stato aggredito da due uomini bendati, uno dei quali armato di pugnale, i quali l'hanno depredato del portafogli contenente lire 1500 in un biglietto da mille del Banco di Sicilia e in altri da 50 del Banco di Napoli.

E' stato anche percosso e gettato in terra, sì che per le contusioni nel capo si è fatto medicare nell'ospedale.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLDI' 2 dicembre 1903 — s. Bibiana

Leva il Sole alle ore 7.19 m. — Tramonta alle 4,38 s.
Leva la Luna alle ore 3,24 s. — Tramonta alle 4.23 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5

BOLLETTINO METEORICO.

1 dicembre 1903, ore 15.

Europa pressione massima 762 sulla Russia meridionale, minima 739 sulla Germania orientale.

Italia 24 ore: barometro disceso notevolmente ovunque, fino quindici mill in Sardegna; temperatura diminuita al Nord, aumentata altrove; pioggie generali; venti forti del terzo quadrante; mare agitato.

Stamane cielo nuvoloso coperto con pioggie; venti forti o moderati meridionali; mare agitato, specialmente il Tirreno

Fu ordinato ai semafori di mantenere cono Sud.

Si è formata una depressione secondaria sul mar ligure, con un minimo di 744, massimo 755 sulle coste siculo-ioniche.

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali all'estremo Nord, meridionali altrove; cielo nuvoloso con pioggie: Tirreno inferiore, basso Adriatico e Jonio molto agitati. Si è fatto mantenere i segnali.

Monoverbo.

IN i
FF can
z

Spiegazione del Passatempo precedente:
ACQUI-REN-TE

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 28 NOVEMBRE 1903

Galienga Pietro possidente, con Monaci Maria
Puoino Giuseppe avvocato, con Palladini Claudia
Boriani Ricciotto tramviere, con Lancellotti Ulderica
Tafani Antonio impiegato, con Goatelli Giuseppa
Marzi Gaetano Angelo imp., con Fontana Ferrari Eugenia
Notari Michele impiegato, con B lli Nazzarena
Battaglia Antonio impiegato, con Salvatori Ada
Baldarelli Girolamo muratore, con Grossi Marianna
Sandri Gaetano impiegato, con Caponetti Sabina
Moretti Giuseppe pittore, con Chistolini Edvige
Garofali Luigi impiegato, con Minotti Felice
Chiari Aristide portalettere, con Ciccori Fortuna
Gennari Gennaro portiere, con Cervini Assunta
De Bisi Oronzio industriale. con Cortini Giuseppa
Lini Giulio campagnolo, con Sereni Rosa
Fontana Giuseppe impiegato, con Dilaghi Maria Giulia
Pistilli Salvatore muratore, con Capecchi Assunta
Consolani Giulio ornatista, con Ponti Virginia
Basso Pasquale bracciante, con Risarcita Maria
Andreanelli Vincenzo bracciante, con Volpini Ersilia
Sanseverino Gabriele cameriere, con Porro Angela

Nati e morti denunziati il 29 novembre 1903
Nati 30 compresi 8 nati morti
Morti 31 dei quali 5 sotto i 7 anni

MORTI

Taglianozzi Maria fu Francesco, Velletri, 34, conj. Paniconi
Brunetta Sabina fu Francesco, Montecastrini, 49, ved.
Bornus Luigi fu Carlo, Roma, 10
Colafranceschi Teresa fu Domenico, Roma. 69, ved. Forti
Morpurgo Diamante, Ancona, 85, ved. Campos
Pegini Elodia fu Nicola, Recanati, 40, conj. Benigni
Rosa Francesco fu Domenico, Roma, 71, pensionato, conj.
Castelpoggi Carolina fu Pietro, 76, ved. Ambrosi
Cori Assunta di Liberato, Penne, 35, conj. Vecchiotti
Bigiani Maria fu Benedetto, Macerata, 63, ved. Tartufari
D'Ovidio Maria di Angelo, Rocca Canterano, 24, nubile
Paoletti Matilde, 55, ved. Trombetti
Tiglio Clelia, Perfurgas, 16, nubile
David Carolina fu Giuseppe, Verona, 70, ved. Albini
Pezzola Gioacchino fu Ilario
Morri Ciro fu Raffaele, 70
Letizi Antonio di Angelo, Urbania, 88, facchino, celibe
Mancini Carolina fu Giovanni Battista, Palombara, 70, vedova Giubilei
Camilletti Giovanni fu Francesco, Loreto, 17
Carducci Filomena fu Andrea, Trevi, 77, ved. Felicetti
Tomei Maria fu Bernardino, Frosinone, 32, conj.
Desoch Alma di Pietro, 69. conj. Bayard
Giovanross: Domenica fu Andrea, 57, conj. Fedeli
Cavaterra Felice fu Luigi, Nemi, 69, ved. Colazza
Giacinti Giacinto fu Severino, S. Severino, 43, conj.
Tamantini Luigi fu Girolamo, Monterosi, 50, conj.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Salerno 14 dicembre - Costruzione della strada Sferracavallo: 1. Lotto Vibonati, Sella Santa Lucia m. 1355.47 Pres. L. 49.500; 2. Lotto Morigerati, Pietragrande m. 1037,36 Pres. L. 32.600.

R. Arsenale Napoli - 11 dicembre - Provvista di oggetti d. acciaio fuso. Pres. L. 50.600.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 13 6 — Minimo 8.7

Quirinale. — Ieri S. M. il Re ricevette in udienza speciale il presidente della Camera on. Biancheri ed i sotto-segretari di Stato on. Di Sant'Onofrio e Fusinato.

Vaticano — Ieri il Papa ricevette il cardinale Macchi, segretario dei Brevi, monsignor De Montel uditore di Rota, monsignor Regnani dei Nuovi Lincei, monsignor T' Serclues, presidente del Collegio belga e il conte Max Hadik.

Nel pomeriggio ricevettè il Capitolo Lateranense presentatogli dal cardinale arciprete Satolli.

— Il 6 gennaio 1904 sarà letto il decreto di canonizzazione di Giovanna D'Arco.

— Monsignor Cosimo Stornaiolo è stato nominato prelato domestico, e don Filippo Rocchi cappellano comune soprannumerario

— Il cardinale Merry Del Val, per delegazione prese possesso del suo titolo di S. Prassede.

— Il Papa ricevette il Prevosto Bizzoni di San Benedetto in Amatrice con un gruppo di pellegrini di quella regione.

— Continuando il Papa a concedere le udienze non solenni nell'appartamento già Rampolla, sono state messe nelle sale di anticamera le fazioni dei corpi armati, mentre dalla elezione di Pio X sino ad oggi, soltanto la Guardia nobile prestava servizio.

Immediatamente dopo la prima sala, dove sono gli svizzeri, cioè in quella dei palafrenieri, è stata messa di fazione la Guardia palatina e i due gendarmi in alta uniforme.

Nella sala seguente vi sono gli ufficiali della Guardia svizzera e della palatina di servizio.

Nelle altre vi sono, come per l'addietro, le Guardie nobili, l'esente, i camerieri d'onore e gli alti dignitari.

— Una deputazione del Sacro Militare Ordine Gerosomilitano del S. Sepolcro, presieduta dal conte Fabio Fani, ha consegnato al card. Satolli la Bolla e le insegne del detto ordine.

— Ieri al Vaticano fu tenuta la Congregazione ordinaria dei Sacri Riti, nella quale i cardinali componenti detta Congregazione discussero alcune cause di beatificazione.

Demolizioni. — Sabato, 12 corr., in Campidoglio, avrà luogo la gara dell' asta per l' appalto della demolizione di alcune case tra la via dei Coronari e piazza Fiammetta.

L'asta avrà luogo per schede segrete.

Ogni concorrente, non più tardi del giorno 10 dicembre dovrà depositare nella Tesoreria comunale la sua offerta suggellata, indicante il prezzo che offre per dette demolizioni, effettuando nella Tesoreria medesima il versamento di L. 9000 in acconto del prezzo delle demolizioni stesse ed il versamento di L. 900 a titolo di deposito provvisorio.

Le demolizioni dovranno compiersi entro sessanta giorni, sotto pena di L. 50 per ogni giorno di ritardo.

Il capitolato di base all' appalto sarà visibile nella segreteria generale dalle ore 10 alle 14 di ciascun giorno, eccetto i festivi.

Impiegati del Ministero del Tesoro. — L' on. Luzzatti ha ricevuto, ieri l' altro, una Commissione di impiegati del Ministero, che gli ha presentato un *pro memoria* illustrativo delle condizioni loro fatte dal ristagno nei collocamenti a riposo.

L'on. ministro, con parole di viva simpatia, ha preso atto dei loro voti ed ha promesso che avrebbe provveduto agli ordinari collocamenti a riposo, esprimendo lo intendimento di rendere giustizia e recare un vantaggio al personale del suo Ministero spontaneamente, all' infuori di qualsiasi pressione.

La sistemazione del Manicomio. — La Deputazione provinciale ha sottoposto al Consiglio Provinciale alcuni provvedimenti per la sistemazione dei rapporti con il Manicomio di S. Maria della Pietà e per assicurare in genere il ricovero dei malati poveri della Provincia.

Le proposte che la Deputazione presenta al Consiglio - con tre *Ordini del giorno* - tendono a risolvere in modo completo e definitivo la questione.

La Deputazione, ha maturamente studiato tutte le varie questioni, che si ricollegano al grave e complesso problema; ed in questo studio si è anche giovata della cooperazione di autorevoli Consiglieri.

Le questioni possono riassumersi:

1. nella liquidazione di tutte le partite di contabilità, che riguardano rispettivamente il credito dei due Istituti, non ancora accertate e liquidate fino ad oggi.

2. nella determinazione precisa e concreta dei rapporti, che debbono intercedere fra di essi per l'avvenire.

Già più di una volta si è tentato di venire ad un conto di dare e di avere; ma i tentativi non sono mai riusciti a risultati concordi per la diversità dei criteri, con i quali ciascuna delle due parti redigeva i propri conteggi.

Ora siffatta condizione di cose deve senz'altro cessare.

Sembra pertanto, che la soluzione più semplice e spedita sia quella di deferire ad un arbitrato di persone, scelte di comune accordo, tutte le controversie che sono ancora pendenti fra le due parti.

Liquidato e sistemato, così, ogni rapporto per il passato, occorre regolare i rapporti, che dovranno intercedere tra i due Enti per l'avvenire.

Dopo avere esaminato attentamente tutte le soluzioni possibili e prescindendo dalle questioni di massima, la Deputazione si è convinta che pur mantenendo l' Ente nella sua autonomia, il modo più conforme e più rispondente al fine di assicurare il completo servizio dei dementi, sia quello di affidarne l'amministrazione al Consiglio Prov. La necessità che l'Istituto proceda in piena armonia con l'Amm. della Provincia nasce dalla identità dello scopo, a cui entrambi debbono cooperare, l' uno per disposizioni statutarie, l' altra per obbligo di legge; l' uno con la larga dotazione di locali che possiede, l'altra con il fornimento dei mezzi pecuniari, i quali mancano al primo.

Il tentativo già fatto di una convenzione fra i due Istituti si è dimostrato insufficiente. Questa convenzione obbligherebbe egualmente le due parti, quanto al vincolo giuridico; ma lascierebbe la Provincia sempre esposta al pericolo di coprire le eventuali deficienze di bilancio dell'Istituto, il quale manca assolutamente di mezzi propri.

Quando fosse approvata la proposta della Deputazione, il Consiglio discuterebbe e delibererebbe i bilanci dell'Opera Pia, e l'armonia fra i due Enti verrebbe assicurata e mantenuta con reciproco beneficio.

La sistemazione dei rapporti, sia per il passato che per l'avvenire, con il Manicomio di S. Maria della Pietà, non esaurisce però il problema.

Lo stato attuale dei locali, la demolizione imminente di quelli situati sulla via della Lungara, l'aumento progressivo dei dementi, rendono necessario di provvedere al ricovero di mille malati.

Questa necessità riveste carattere assoluto di urgenza.

La urgenza di erigere un Manicomio nuovo, anche se l' Opera Pia intenda e possa costruire un'altra succursale, non può essere messa in dubbio da alcuno. Questa succursale potrebbe, tutto al più, sostituire i locali, che vengono demoliti, e così in tutto l'Opera Pia verrebbe ad accogliere circa 1300 dementi.

In ogni caso però il Manicomio dovrebbe sorgere e mantenersi come Istituto Provinciale.

La Deputazione ha quindi riassunto le sue proposte in tre ordini del giorno.

Con essi in quanto riguarda l'accertamento della situazione economica si propone che gli arbitri siano in numero di tre e vengano nominati uno da ciascuna delle parti ed il terzo dal primo Presidente della Regia Corte dei Conti e che questi si debbano pronunciare come amichevoli compositori.

Per quanto riguarda il modo più conveniente di regolare, nell'avvenire, i rapporti tra Provincia e Manicomio di Santa Maria della Pietà, si domanda che il regio decreto 1896 sia modificato nel senso di separare il Brefotrofio dal Manicomio, per ciò che concerne la Commissione amministratrice di affidare invece al Consiglio provinciale l'amministrazione così del Brefotrofio come del Manicomio per mezzo di due distinte Commissioni di tre membri, eletti nel seno del Consiglio.

Al Consiglio sarà riservata l'approvazione annuale dei bilanci, rimanendo investite le due rispettive Commissioni di tutti i poteri relativi alla gestione, in conformità della legge sulle istituzioni di beneficenza.

Nell'intento infine di assicurare il ricovero dei dementi, che il Manicomio di Santa Maria della Pietà non può accogliere, si domanda che sia autorizzata la Deputazione a bandire un concorso per l'erezione di un Manicomio, che dovrà essere costruito ed esercitato esclusivamente a cura ed a spese della Provincia.

Lasciando poi alla Deputazione di determinare le modalità secondarie del concorso, la Deputazione stessa propone:

Che il Manicomio dovrà sorgere nel suburbio di Roma — essere capace di contenere circa mille malati — importare una spesa complessiva, sia per l'area che per l'edificio e l'arredamento, non maggiore di tre milioni.

Che il concorso sarà giudicato da una Commissione, composta del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio, del Presidente della Deputazione, del prof. Tamburrini, Direttore del Manicomio di Reggio Emilia per la tecnica manicomiale; di un ingegnere designato dalla Deputazione per la tecnica edilizia.

Che nel presentare il progetto prescelto, entro un periodo non maggiore di mesi 6, la Deputazione dovrà proporre altresì il piano particolareggiato e concreto per la provvista dei mezzi occorrenti alla completa esecuzione dell'opera.

La proposta della Deputazione, ispirata a criteri eminentemente pratici, merita la maggiore considerazione. E noi ce ne occuperemo di proposito.

Quanto al bilancio preventivo del Manicomio ne riassumeremo domani le conclusioni.

Personale capitolino. — Riceviamo:

« Il Consiglio direttivo della Società di M. A. fra gli impiegati del Comune di Roma, avuta cognizione di un comunicato apparso recentemente sui giornali cittadini, col quale a nome di una classe di dipendenti del Comune, si deplorano ingiustizie e favoritismi commessi dal Segretario generale e dall'Amm. comunale, non può non esprimere il suo rammarico pel sistema invalso di pubblicare notizie che o non corrispondono al vero o rappresentano il risentimento personale di qualche individuo, e non l'espressione delle idee di una intera classe ».

Il sentimento che mosse il Consiglio direttivo della Società di M. A. fra gli impiegati è certamente apprezzabile. Ma credano a noi non è il caso neppure di rilevare simili affermazioni generiche. La classe degli impiegati, del resto, sa bene che forse mai come ora, per ciò che riguarda il personale, si è proceduto con la massima rigidezza e con altrettanta equità.

Non è il caso quindi di dar retta alle chiacchiere più o meno maligne e interessate.

Per le pensioni degli impiegati civili dello Stato — In seguito alla notizia comparsa su alcuni giornali cittadini, che cioè fosse intendimento del ministro del Tesoro di presentare al Parlamento un disegno di legge inteso ad aumentare i limiti di età per le pensioni degli impiegati civili dello Stato, il Comitato esecutivo della Federazione Nazionale delle Società fra impiegati chiese ed ottenne ieri stesso una speciale udienza da parte di S. E. Luzzatti.

L'udienza fu improntata alla massima cordialità.

Il ministro del Tesoro ebbe subito a dichiarare che si trattava in sostanza di un vero e proprio falso allarme, poichè date anche le attuali condizioni della finanza, egli non aveva pensato affatto ad apportare nuovi ritocchi alla vigente legge sulle pensioni.

Assicurò quindi il Comitato della Federazione in merito a quanto si proponeva di fare il Governo, ciò che risulterà più chiaro e preciso dalle dichiarazioni del Presidente del Consiglio alla Camera dei deputati.

Soggiunse inoltre che se le vicende parlamentari glielo consentiranno, provvederà a concretare il funzionamento della Cassa di Previdenza per gli impiegati di nuova nomina, a proposito della quale invocò il valido ed intelligente concorso dell'ente federale, nell'interesse di classe.

Alla suddetta udienza intervennero, oltre l'on. E. Chigi, i sigg. cav. conte Ugolini Galeazzo, cav. ing. Bilancioni Raffaele, sig. Celani Marco, Verdini Antonio e cav. G. B. Picchetto.

Alunni giudiziari. — C'è tra i candidati agli esami per alunno giudiziario una certa agitazione, tantochè ad Aquila i concorrenti hanno abbandonato la sala. La ragione è questa.

Il tema unico per l'esame era il seguente:

Antonio Nemi, assoluto con sentenza del Tribunale, passata in giudicato, dall'accusa di appropriazione indebita, chiede al Cancelliere copia di tutti gli atti processuali, fra i quali trovansi un rogito notarile ed una scrittura privata a firma del querelante.

Dite quali provvedimenti deve adottare il Cancelliere sulla domanda del Nemi ed indicatene i motivi e nel caso che il Cancelliere ritenga non poter adire in tutto od in parte alla richiesta, dite quali rimedi competono al Nemi contro il rifiuto del funzionario.

Qualcuno dirà che la risposta era semplice: ricorrere al magistrato del Tribunale. Ciò posto, il tema sarebbe stato troppo ingenuo; e invece non è così, perchè l'ordine pel rilascio di certi documenti in taluni casi deve venire dal Proc. del Re, in altri dal Presidente.

Nell'art. 4 del programma di concorso è detto:

I concorrenti dovranno sostenere con successo un esame scritto sulle nozioni elementari di procedura civile e penale, nella *legge di ordinamento giudiziario* e relativo regolamento per la parte concernente il servizio di cancelleria, dando saggio di corretta composizione italiana e di buona calligrafia.

Ora il caso del tema non è previsto nella legge sull'ordinamento giudiziario e neppure nel regolamento, bensì in una legge speciale del 1882.

Ed ecco perchè i concorrenti si credono vittima di un tema... troppo fino, che, secondo essi, non è in armonia coll'art. 4 del concorso.

Trattandosi di patologia, ossia di procedura giudiziaria, l'on. Ronchetti è più che competente per esaminare la questione e decidere inappellabilmente.

Il rimborso delle spese del chinino. — In esecuzione della legge, contenente disposizioni per diminuire la cause della malaria, 2 novembre 1901 e del relativo regolamento 30 marzo 1902, il Sindaco ha pubblicato l'elenco dei proprietari delle terre comprese nella zona malarica del territorio comunale, tra i quali è stata ripartita la spesa sostenuta per fornire gratuitamente il chinino agli operai colpiti dall'infezione malarica.

Gli interessati, i quali abbiano ragioni da opporre, nel tempo e termine di giorni 15, possono farne reclamo alla Giunta Provinciale Amministrativa.

Cortesie giornalistiche. — Ieri mattina il Consiglio direttivo dell'Associazione della Stampa offrì, all'albergo d'Europa, una colazione al dott. Johannes Horowitz sindaco dell'Associazione della stampa estera a Vienna.

Nuovo giornale. — E' uscito il primo numero di una rivista settimanale, *Produzione e Commercio*, diretta dall'avv. De Benedetti.

Telefono Roma-Bologna. — La Direzione delle Poste avverte che da quest'oggi 2 dic., viene aperta al pubblico servizio la linea telefonica Roma-Bologna.

Come si sa, l'ufficio dei telefoni dello Stato è nei locali del telegrafo Centrale, p. S. Silvestro.

Tombola telegrafica. — Il bollettino delle cartelle presentate al Comitato che avrebbero conseguita la vincita a tutto ieri, salvo rettifica di successivi bollettini, è il seguente: 25317 e 25320; cartelle 3 e 4; numero col quale è stata fatta tombola: 23 e 82; ordine progressivo di vincita delle cartelle stesse 32 e 33; città Roma. Le cartelle che concorrono alla ripartizione del premio di lire 30 mila sono 16.

Concorso. — Con decreto ministeriale 26 u. s. è stato indetto un concorso per esami a 150 posti di volontario negli uffici esecutivi delle Imposte Dirette, per la carriera amm. nelle manifatture e agenzie di coltivazione dei tabacchi, nonchè nell'Amm. del Lotto.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 30 corr.

La piena del Tevere. — Il Tevere l'altra sera alle 22 segnava sopra guardia, all'idrometro di Orte m. 4.40, decrescendo fino alle 5 di ieri mattina a m. 3.80.

Nella giornata di ieri si notò una crescenza da raggiungere alle 15 m. 4.08.

L'Aniene all'idrometro del terzo cunicolo sinistro di Tivoli, raggiunse alle ore 14 di ieri l'altezza di m. 3.30.

Il Sindaco Colonna ha pubblicato il manifesto N. 1. per avvertire che alle 21 il Tevere avrebbe raggiunto all'idrometro di Ripetta m. 12.60 circa.

Però alle 3 ant. il fiume salì a m. 12 soltanto. L'ufficio di direzione della polizia urbana rimase aperto tutta la notte.

Ricreatori ed educatori. — *Ricreatorio popolare Umberto I.* — Il Consiglio direttivo del Ricreatorio ha deciso di inaugurare sabato p. v. la scuola complementare e di disegno ornamentale e geometrico sotto la direzione del prof. Sante Angelini e con la cooperazione dei signori Consiglieri Amendola Mario e Liverani Urbano.

Circoli e Società. — *Fratellanza fra gli albergatori cuochi ed affini* — Nell'assemblea del 19 scorso fu nominata una Commissione per la revisione dello Statuto. Quei soci, che avessero proposte per modificazioni od aggiunte da fare, le possono rimettere alla sede fino al 10 corr.

Ferrovia dei Castelli Romani - Cambiamento d'orario. — Domani, 3 corrente, cambierà l'orario dei treni fra Roma-Albano nel modo seguente:

da Roma p. 7.20 — 9.48 — 12.15 — 13.46 festivo — 16.20 — 18.20

da Albano p. 6.27 — 8.35 — 13.30 — 16.4 — 18.47 — 20.14 festivo.

Si aggiungono quindi due coppie di treni e ciò perchè l'esperimento dell'estate scorsa ha dato buoni risultati, promovendo un aumento di traffico.

12 Ritratti per cartoline a colori per sole Lire 5. Fotografia *G. Borghese*, Corso Vittorio Emanuele 178 bis.

Ospedali di Roma Movimento dei malati al 29 novembre 1903.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti T.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D.	Usciti Morte U.	Usciti Morte D.	Tot.	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	985	324	1309	25	4	29	3	8		1	38	976	324	1300
S. Antonio	144	259	403	7	2	9	2		1		2	146	261	409
S. Galla	153		153									153		159
S. Giovanni		566	566		88	33		25		5	30		579	579
S. Giacomo	189	127	316	7	6	13	10	5	2	1	12	185	132	317
Consolaz.	82	41	123	4		4	1	2	1		[illegible]	83	41	124
Gallicano	78	140	21[illegible]	5		3	1	6			[illegible]	82	39	121
	16[illegible]1	1447	30[illegible]8	48	45	93	48	32	4	5	78	1627	1476	3103

Piccola Cronaca

L'ambasciatore degli Stati Uniti caduto da cavallo. — L'altro ieri, mentre S. E. l'ambasciatore degli Stati Uniti, signor Meyer, seguiva sotto la pioggia dirotta ed impetuosa, un ardito gruppo di *sportsmen* alla caccia alla volpe a « Vigne Nuove » nel saltare una staccionata gli s'incespicò il cavallo, che lo travolse.

Accorsi gli altri cavalieri il signor Meyer venne ricondotto in vettura al palazzo Brancaccio, ove abita.

Chiamato d'urgenza il prof. Montechiari, questi constatò che S. E. si era prodotta soltanto qualche contusione senza lesioni di sorta.

Grave ferimento a Gavignano. — L'altra sera a Gavignano (Segni) il calzolaio Attilio Santopinto, di anni 21, da Antrodoco, abitante in Roma in via Terenzio, 72, e il terrazziere Riccardo Colacitto, di anni 19, da Borgo Velino, dopo di aver bevuto parecchio, vennero a questione.

Il Colacitto, estratto un coltello, si avventò sul Santopinto e gli vibrò un colpo, ferendolo gravemente al fianco sinistro.

Dopo le prime cure apprestategli dal medico del paese, il Santopinto fu mandato in Roma, dove giunse ieri sera con la ferrovia.

La guardia municipale Giovanni D'Incoronati lo trasportò con una vettura a S. Antonio, dove i dottori D'Alessandria, Bernabai e Schifoni l'operarono della laparatomia e lo giudicarono in pericolo di vita.

All'ospedale si recarono il giudice istruttore avv. Acchini e il cancelliere Silvagni, ma il ferito non potè essere interrogato per lo stato grave in cui si trovava.

L'accoltellato di via S. Lucia in Selci. — Ieri, alle 14, cessava di vivere all'ospedale di S. Antonio il macellaio Raimondo Fazi, d'anni 24, romano, che la sera del 29 novembre, innanzi al portone della sua abitazione in via di S. Lucia in Selci 73, mentre si trovava a parlare con la sua fidanzata Fortunata Margutta, venne ferito da tre colpi di coltello dal venditore ambulante di nova Mariano Saberi, d'anni 27, da Acuto.

Nella rissa la moglie di questi, Annunziata, di anni 25, da Acuto, riportò alcune contusioni, che a S. Antonio furono ieri giudicate guaribili in una settimana.

Furto in un albergo di via Veneto — Nell'albergo *Primavera*, di proprietà dei signori Giulio Castelli e Arturo Atzèi, in via Veneto 24, avevano preso alloggio il professore Mosè Stefano Slanghter, di anni 43, da Indiana (Stati Uniti) la sua signora e due figli.

L'altro giorno il prof. Slanghter e la sua famiglia, recandosi a passeggio, lasciarono sopra un mobile un *remontoir* d'oro con perle, una catena ed altri oggetti puro d'oro, del complessivo valore di circa L. 1000.

Quando il professore e la famiglia tornarono gli oggetti d'oro erano spariti.

Il furto venne denunziato al Commissariato di P. S. del Castro Pretorio.

Il delegato Mazzoni è già sulle traccie dei ladri.

Un carabiniere borseggiato in tribunale — Il carabiniere Vittorio Re, della Legione di Torino, mentre si trovava di servizio nell'aula IX del nostro tribunale venne da un individuo borseggiato dei denari che teneva in una tasca dell'abito.

Il carabiniere, accorgendosi del brutto tiro che gli si stava facendo per la caduta di una moneta, afferrò pel petto il borsaiuolo e lo arrestò.

Condotto nel corpo di guardia il ladro si qualificò pel Antonio Proietti, ma invece era il muratore Giuseppe Ricci di anni 30, da Genazzano, senza fissa dimora, contravventore alla vigilanza speciale.

L'incendio in via Laurina — Ieri sera alle 20, improvvisamente prese fuoco il soffitto della abitazione del sig. Germano Lugli di anni 67, capo giardiniere del Pincio, in via Laurina 26 p. 3.

Il fuoco si era sviluppato, causa il forte calore della cappa del camino, nella vicina abitazione del sig. Giuseppe Masi, camino il quale comunica con quello del Lugli per mezzo di alcuni travicelli.

Accorse subito il brigadiere delle guardie municipali Guido Petrella e la guardia Ottavio Cecconi, i quali coraggiosamente si posero a spegnere l'incendio.

Intanto giungevano i vigili del Comando e di piazza Grazioli agli ordini del tenente Venuti, e poco dopo il fuoco fu estinto.

I danni sommano a circa 100 lire.

Sacrilego furto nella chiesa dell'Annunziata. — La notte scorsa, ignoti ladri, penetrati con scasso della porta d'ingresso nella chiesa della SS Annunziata, in Borgo S. Spirito, rubarono un calice e alcuni oggetti votivi.

Il rettore della chiesa denunziò il furto al Commissariato di P. S. di Borgo.

Il furto in via Arco di Parma. — Nel pomeriggio di ieri, ignoti, approfittando dell'assenza della signora Rosa Perales, penetrarono, scassinando la porta, nella di lei abitazione in via Arco di Parma 68, piano 2°.

Rubarono degli anelli d'oro, della biancheria e alcune polizze del Monte di Pietà, per il complessivo valore di L. 300.

Il furto è stato denunziato al Commissariato di P. S. di Ponte.

L'avvelenata in via Borgo Vittorio. — Ieri sera dal fratello Carlo fu trasportata all'ospedale di S. Spirito Erminia Rocchetti, maritata Brandizzi, d'anni 25, ab. in via Borgo Vittorio 62, che presentava sintomi di avvelenamento.

Costei aveva ingoiate sessanta goccie di ergotina!

I medici si riservarono il giudizio.

I tentati suicidi di ieri. — Iersera, in una osteria di via Tiburtina, Leopoldo Ficini, d'anni 39, da Calcinaia (Pisa) capo cantoniere provinciale, abitante in via delle Anime Sante 69, essendo stato punito con un mese di sospensione, si avvelenò col sublimato corrosivo.

A S. Antonio i medici si riservarono il giudizio.

— In casa via Macel de' Corvi 40, p. 2., Gerardo Innocenti, d'anni 18, da Corneto Tarquinia, fornaio, per ragioni che non volle palesare, tentò suicidarsi ingoiando tre pasticche di sublimato. Sorpreso da dolori scese sulla strada e dalla guardia Innocenzo Casale si fece accompagnare alla Consolazione dove i medici si riservarono il giudizio.

Ladri in via Rattazzi. — Ieri alle 16, ignoto ladro, eludendo la vigilanza della proprietaria, si introdusse nella bottega di orzarolo in via Rattazzi 9, di Giuseppina Oddi, d'anni 36, da Veroli. Mentre tentava scassinare un cassetto del banco, sopraggiunta la Oddi, si dette alla fuga.

Poco dopo però si constatò che erano stati rubati 4 sacchi di fagiuoli.

La disgrazia di un tramviere. — Primo Balelli, d'anni 23 da Macerata, conducente del tram elettrico N. 270, per fermare la vettura, onde evitare l'investimento di un individuo ubbriaco, si produsse distrazione della spalla destra.

Alla Consolazione il dottor Nardelli lo giudicò guaribile in 15 giorni.

Monte di Pietà.

Giovedì 3 dicembre 1903 – *La 4ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati a di 20 aprile 1903 fino alla polizza n. **75000.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 2 maggio 1903 fino alla polizza n. **85500.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di Mercoledì 2, saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo. Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1, 3 e 5.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — Il più elegante e bel pubblico di Roma ieri sera per lo spettacolo d'onore dell'avvenente e brillante Pina Ciotti.

La bella operetta di Offenbach *La bella Elena*, come al solito, ebbe straordinario successo ed il pubblico oltre all'applaudire volle pure dei *bis*.

Alla fine del secondo atto, Pina Ciotti cantò diverse briose canzonette del suo ricco e svariato repertorio, affermandosi ancora quale *diseuse* impareggiabile.

Le furono offerti, fra ovazioni grandiose, numerosi doni e bellissimi fiori in quantità.

Questa sera replica della *Figlia di Madama Angot* col nuovo tenore signor Edoardo Favi.

Domani — a richiesta generale — ultima e definitiva delle *Campane di Corneville*, veramente attesa.

L'opera comica di Messager, *La Basoche*, nuova per Roma, andrà in iscena venerdì, e saranno certamente per la Compagnia Marchetti, nuovi trionfi e allori, tali come li ebbe per lo stesso lavoro a Milano e altrove.

Adriano. — Il tenore Zeni, alla replica della *Manon* di iersera trionfò su tutta la linea e la sua splendida, invidiabile voce, spiegata con rara facilità e con voluttuosa dolcezza suscitò il più vivo degli entusiasmi.

I *bis* furono una quantità, voluti per acclamazione. Sempre bene ed efficacissima la Caprile, ottimo il D'Arbore, felicissimi i cori diretti dal bravo m. Martino. e meravigliosa l'orchestra sotto la valorosa direzione del Zuccani del quale si darà domani lo spettacolo d'onore.

Stasera, intanto, *Traviata* col tenore Acerbi attesissima.

Sabato poi andrà in scena *Nanthis* la nuova opera che il simpatico e giovane m. Alfonso Tosi ha scritto su libretto di Lucio D'Ambra. E di questa diremo come conviene.

Valle. — Continua il successo della *Francesca da Rimini* del D'Annunzio, salutata sempre da applausi per tutti gli artisti.

Stasera replica.

Nazionale. — Ieri sera la Compagnia Gargano si congedò dal nostro pubblico ripetendo la divertentissima parodia della *Francesca da Rimini*.

Stasera prima rappresentazione della Compagnia Maresca, che torna fra noi con un ricco e svariato repertorio. Rappresenterà la *Bella di Nuova York*.

Quirino. — Le celebri marionette Prandi proseguono il loro successo.

Domani prima *matinée* per i bambini alle ore 17.

Manzoni. — Si replica ancora questa sera la commedia *Nelly Rozier*, che ha incontrato il favore del pubblico.

Quanto prima *La città sepolta*.

Sferisterio Spagnuolo. — Proseguono animatissime le interessanti partite alla pelota.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *La figlia di Madama Angot*, ore 21.
Adriano — *Traviata*, ore 21.
Valle. — *Francesca da Rimini*, ore 21
Nazionale — *La bella di New-York*, ore 21.
Quirino — *Excelsior*, ore 21.
Manzoni. — *Nelly Rozier*, ore 21.
Metastasio. — *Camere ammobiliate*, ore 21.
Nuovo. — *La festa de Nunziatella*, ore 21.
Salone Margherita. — Via Due Macelli — Spettacolo variato, ore 15 e 21.
Sferisterio Spagnuolo — Giuoco della *pelota* ore 16 e 21.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Dopo le Comunicazioni del Governo, ascoltate con benevolenza ed accolte con approvazioni dal Senato, furono commemorati i Senatori morti durante le vacanze. Sorteggiati gli uffici fu rimandata alla seduta d'oggi la discussione del bilancio di agricoltura, industria e commercio.

La Camera di ieri.

Camera delle grandi circostanze. Aula affollata specialmente nei settori di sinistra e centro; tribune gremite.

Commemorati i deputati defunti dall'on. Presidente della Camera, al quale si associò, per il Governo, l'on. Presidente del Consiglio, questi comunicò la costituzione del nuovo Ministero e ne espose il programma, che la Camera ascoltò con deferente attenzione, sottolineandone con segni di approvazione alcuni punti.

Dovendo il Ministero recarsi in Senato, la seduta, dopo il sorteggio degli uffici, fu sospesa per breve ora.

Ripresa, alle ore 17, sulle dichiarazioni del Governo, parlò primo l'on. De Viti De Marco che pronunciò una minuta ma superficiale critica delle dichiarazioni del Governo, specialmente nei riguardi del Mezzogiorno e dell'industria agricola.

Seguì l'on. Lucchini Luigi, che censurò principalmente la composizione del Gabinetto il quale è la risultante dell'indirizzo politico, che è da tanto tempo la caratteristica della nostra vita politica.

Oggi continuerà la discussione.

+

L'on. Luzzatti ha presentato nel corso della seduta i bilanci 1904-905 e gli altri documenti finanziari prescritti dalla legge di contabilità.

L'on. Zanardelli

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 1, ore 15,45 — L'ex ministro Nasi, giunto qui di ritorno da Maderno, riferisce di aver trovato un discreto miglioramento nello stato dell'on. Zanardelli, il quale si trova molto rialzato di spirito, tantochè espresse all'on. Nasi la speranza di poter partecipare col nuovo anno ai lavori parlamentari.

Ministero Lavori Pubblici.

Conferenza per gli orari ferroviari.

Ieri mattina hanno avuto termine le conferenze iniziate sotto la Presidenza dell'On. Tedesco coll'intervento degli Enti locali interessati, per discutere sulle proposte di orario presentate dalla Società esercente la Rete Adriatica.

Fu stabilito di anticipare di due ore circa il direttissimo Milano–Firenze–Roma, fissandone la partenza da Milano alle 9.30; a Bologna l'arrivo 12.53 e la partenza alle 13.5; a Firenze l'arrivo alle 16.18 e la partenza alle 16.28; a Roma l'arrivo alle 21.45.

Questo direttissimo avrà a Milano la coincidenza con un nuovo diretto che vi arriverà dalla Germania, via Ala-Verona, alle 12; a Bologna la coincidenza con un direttissimo da Venezia, che prenderà a Mestre anche le corrispondenze da Udine e da Trieste, partendo rispettivamente da Venezia, Udine e Trieste alle 9.50, alle 4.20 e alle 6.20.

La corrispondenza da Trieste e quella da Vienna che ad essa è legata, saranno le più rapide fra quelle città e la Capitale.

La coincidenza, che il direttissimo 1 ha ora a Chiusi, sarà mantenuta mediante spostamenti ed acceleramenti che stabiliranno un treno continuativo in partenza da Empoli verso le 13.20 e con arrivo interno alle 18.40 a Chiusi, donde il direttissimo partirà alle ore 19.16.

Da Milano a Bologna verrà anticipato di circa 35 minuti l'accelerato 101, e sarà trasformato in accelerato l'omnibus n. 305 Piacenza Bologna, per migliorare il servizio locale: inoltre il direttissimo 19 che prosegue da Parma per Roma, via Sarzana, avrà la continuazione su Bologna, dove arriverà alle 0,10. In senso inverso si avrà da Bologna un nuovo treno in partenza alle 6,10 che raggiungerà a Parma il direttissimo 20 che proviene da Roma via Sarzana.

Questo treno che giungerà alle 10 a Milano, permetterà insieme coll'altro che partirà da Milano alle 20,30 e giungerà, come s'è detto, a Bologna alle 0,10, di fare in giornata un utile viaggio di andata e ritorno per Milano.

Invece sarà ritardata alle 6.25 la partenza del 304 da Bologna, che ora muove alle 5.10, pur conservando invariata l'ora di arrivo a Milano: sarà pure notevolmente accelerato il diretto 4, che anticiperà di un'ora e dieci l'arrivo a Milano, giungendovi alle 14.10. Infine l'accelerato 310 sarà trasformato in diretto, partendo da Bologna alle 14.50 e giungendo a Milano alle 19.40. Questo treno diretto avrà anzi origine da Firenze alle 11, giungendo a Bologna alle 14.30. Oltre questo nuovo diretto da Firenze a Bologna se ne avrà uno in senso inverso con partenza da Bologna alle 8.20 e con arrivo a Firenze alle 11.45.

Sulla linea Bologna-Venezia, oltre il nuovo direttissimo da Venezia, che, come si è accennato, prenderà la coincidenza a Bologna col direttissimo 1, se ne avrà un altro in partenza da Bologna alle 18.40 ed in arrivo a Venezia alle 21.40, coincidente a Bologna col direttissimo delle 9.30 da Roma.

Sulla linea Modena-Verona Ala, oltre il nuovo diretto coincidente a Modena col direttissimo 1 per Roma, se ne avrà un altro per Verona-Ala e la Germania in partenza da Modena alle 15.45, quivi coincidente col nuovo diretto che ha origine da Firenze alle 11.

L'orario concordato presenta altri spostamenti di minore entità, fra cui un'anticipazione di 30 minuti del diretto serale Venezia-Milano, in modo che questo potrà prendere la coincidenza del treno diretto per il Gottardo.

Sulle linee della Società Veneta saranno puro introdotti importanti miglioramenti di orario ed acceleramenti di treni.

In conseguenza dell'anticipazione del direttissimo Milano-Firenze-Roma, sarà anticipato il diretto Mediterraneo n. 95 Alessandria-Piacenza di tanto quanto occorre per assicurargli la coincidenza col direttissimo Adriatico. Il diretto n. 95 potrà allora legarsi ad Alessandria col diretto n. 21 da Torino, di modo che partendo da quest'ultima città alle 6,40 si giungerà a Bologna alle 12.53.

Nella riunione di ieri mattina fu specialmente trattata la questione delle ferrovie calabresi e si stabilì di attuare alcune modificazioni e miglioramenti intesi specialmente a togliere le irregolarità che si verificano nello andamento dei treni di quella linea. Il Governo poi ha dato affidamento di miglioramenti ulteriori, ed i rappresentanti della Mediterranea hanno da loro parte preso impegno di secondare l'iniziativa del Governo.

Furono inoltre rimosse tutte le difficoltà che si opponevano a necessari ritocchi nell'orario della linea Foggia-Napoli, per quanto riguarda le coincidenze a Benevento per Avellino ed i collegamenti dei treni per la Basilicata.

Fu convenuto di attivare questi cambiamenti di orario il 15 gennaio prossimo.

Ministero Pubblica Istruzione.

La Giunta superiore nella seduta di ieri diede parere favorevole per il rilascio delle seguenti patenti di insegnamento:

Caldi-Alba Scalcini di lettere italiane nelle Scuole normali; Civati Angela, Terruggia Antonino in storia e geografia nelle Scuole complementari; Mercanti Domenico in scienze naturali nelle Scuole secondarie.

Sono stati abilitati all'insegnamento:

Gandini Eugenio in storia e geografia nelle Scuole complementari; Iellone Livia in storia e geografia nelle Scuole complementari; Cerasoli Ignazio in lingua italiana, storia e geografia nelle Scuole tecniche.

Bardelli Luigi in chimica negli Istituti tecnici.

Giordano Antonino in lettere italiane nei Licei.

Zagaro Onofrio in lingua francese.

Ha dato parere favorevole per l'esercizio professionale di ingegnere al colonnello Giovanni Soglienti.

Alla nuova Divisione, testè istituita, sono stati affidati i seguenti affari: Legislazione scolastica, lasciti, Seminari, fondazione, educazione fisica, amministrazione e personale, igiene scolastica.

Ministero Poste e Telegrafi.

Le entrate postali, telegrafiche e telefoniche del mese di novembre 1903 superarono di lire 505,628.54 quelle accertate nello stesso mese dell'anno anteriore.

Le entrate realizzate dal 1° luglio a tutto novembre segnano un aumento di lire 975,793.14 in confronto dell'esercizio precedente.

Telefoni interprovinciali.

Torino, 1. — Sono state oggi aperte le comunicazioni telefoniche tra Torino e Cuneo. I sindaci, i prefetti ed i rappresentanti delle Camere di commercio delle due città si scambiarono mediante il telefono cordiali saluti.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

La Commissione centrale per l'insegnamento artistico industriale è convocata per oggi alle ore 15 col seguente ordine del giorno:

Istituzione in Torino di una scuola superiore d'arte applicata alla decorazione ed alle industrie, con annesso corso magistrale. Proposte di modificazioni al regolamento 29 dicembre 1895 per il conferimento della patente di abilitazione all'insegnamento artistico industriale. Proposta dell'Istituto italiano di arti grafiche di Bergamo per continuare la pubblicazione dell' « Arte italiana decorativa industriale ». Concorso per il disegno di una medaglia e relativo diploma da conferirsi agli insegnanti delle scuole secondarie industriali, d'arte applicata all'industria e commerciali. Nomina del professore Giuseppe Traverso ad insegnante titolare di disegno geometrico ed ornamentale nella scuola d'arti e mestieri di Savona. Esami di abilitazione all'insegnamento artistico industriale, tenuti nel giugno 1903 presso il regio Museo industriale di Torino, il Museo artistico-industriale di Roma e la Scuola professionale delle arti decorative industriali di Firenze. Domande dirette ad ottenere, per soli titoli, la patente di abilitazione all'insegnamento artistico-industriale, presentate dai signori: Del Prato Riccardo, De Rose Luigi e Marocco Raffaello. Esame della pubblicazione « Insegnamento professionale per mezzo del ricalco » dell'ingegnere Enea Torelli.

Ministero Marina.

Al Ministero della Marina si ritiene che il nuovo ministro ammiraglio Mirabello giungerà in Roma il 10 corrente.

Il ministro della marina argentina ha ringraziato quello italiano per le felicitazioni inviate per la campagna della nave « Uruguay. »

Sono state fatte le seguenti promozioni nel Corpo dello Stato Maggiore generale, con decorrenza dal 16 dicembre:

A capitano di vascello il cap. di freg. Gerra Davide.
A cap. di fregata il cap. di corvetta Bonino Teofilo.
A cap. di corv. il ten. di vasc. Salazar Edoardo.
A ten. di vasc. il sottot. di vasc. Rossi Francesco.
A sottot. di vasc. il guardiamarina Castracane Giuseppe.

I seguenti aspiranti della R. Accademia navale sono stati nominati guardiamarina nel Corpo dello Stato Maggiore generale della R. marina con decorrenza dal 1.o dicembre:

Vailauri Giancarlo (2.o), Belloni Angelo (1.o), Sansoni Guido (3.o), Buraggi Alberto 1.o), Bertagna Pietro (1.o), Miraglia Giuseppe (2.o), Cambi Mario (1.o), Galdini Gustavo (3.o), Rispoli Arnaldo (2.o), Ferretti Giovanni (2.o), Roberti di Castelvero Giovanni (3.o), Modugno Francesco (2.o), Marcucci Luigi (3.o), Montefinale Gino (1.o), Montella Luigi (2.o), Bonetti Lorenzo 1.o), Puppo Giuseppe (1.o), Gravina Manfredi (3.o), Sgarbi Angelo (3.o), Roggeri Edoardo (3.o), Deciani Luigi (3.o), Pezza Alberto (1.o), Ferrando Luigi (1.o), Massa Carlo (1.o), Jervolino Leopoldo (2.o), Parisio-Perrotti Salvatore (2.o), Jarach Guido (1.o).

L' « Atlante » è giunto alla Maddalena.

FRANCIA

L'affare Humbert.

Parigi, 30. — Nella seduta antimeridiana della Sottocommissione incaricata dell'inchiesta sull'affare Humbert. Cère, uno dei membri, lesse una lettera pubblicata da un giornale nazionalista, nella quale si affermava che il *dossier* conteneva delle prove che un membro della Commissione aveva ricevuto dalla signora Humbert quarantamila lire. Cère invitò la minoranza a far conoscere quale fosse questo collega cui la lettera alludeva. Nessuno avendo risposto, Cère ne prese atto per riconoscere la falsità dell'accusa mossa alla Commissione.

— Avendo Deschanel chiesto alla Sottocommissione per l'affare Humbert comunicazione d'una sua presunta lettera cui aveva accennato un giornale del mattino, la Sottocommissione gliene ha inviato copia alle ore cinque del pomeriggio. Deschanel ha dichiarato che il documento è falso ed ha incaricato immediatamente l'avvocato Barboux di tutelare i suoi interessi.

SPAGNA

Madrid, 1. — Ieri S. M. il Re e S. M. la Regina Madre hanno ricevuto il prof. Ignazio Neuschüler, il rinomato diottrico, che gode così bella fama in Italia e che risiede in Roma.

Barcellona, 30. — Le Associazioni operaie hanno pubblicato un manifesto di protesta contro il progetto di legge sugli scioperi, presentato dal Ministro degli interni alle Cortes. Il manifesto dice che quel progetto è una minaccia di morte contro le Associazioni operaie.

AUSTRIA-UNGHERIA

Servizio speciale del *Pop. Romano*.

Vienna, 1. ore 17. — Il *Fremdenblatt* pubblica un sunto degli ultimi articoli del *Popolo Romano* sull'incidente di Innsbruck, riconoscendo, con viva soddisfazione, che in tale questione la stampa seria italiana tiene un linguaggio molto corretto e serio.

Anche il *Wiener Tagblatt* riproduce in proposito l'ultimo articolo del *Popolo Romano*.

Borse e Mercati

Roma, 1 dicembre.

La fermezza fu anche oggi quasi generale e i corsi progrediscono di qualche unità. Le rendite sempre pessime 5 0|0 103,87 1|2 a 103,92 1|2 contanti 104,20 fine.

3 0|0 102,75 contanti 103,05 fine

Interno 4 1|2 102,50 circa.

Sempre favorito il gruppo dei valori.

Banca d'Italia 1137 a 1135 — Commerciale 795 a 797 — Credito 624 a 625,50 — Banco di Roma 119 a 119,50 — Acqua Marcia 1525 — Gas 1394 a 1396 — Omnibus 366 — Condotte 335 — Molini 92 — Metalli 169 a 169.50 — Carburo 850 a 847 chiude 850 — Concimi 127 — Immobiliari 295 — Ferriere 78,50 — Venete 138 e 139 — Kerka 440 — Navigazione 504.

Cambi senza variazioni di sorta.

Parigi 99,85 — Londra 25,16

Cambio dazio doganale 2 Dicemb. L. 100.00

Dal 30 novembre al 6 dicembre — fino a L. 100.00.

BORSE ITALIANE — 1 dicembre 1903.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	104 13	103 82	103 80	104 17 1|2
Id. fine	— —	104 17	104 15	— —
Id. 4 1|2 0|0	102 30	102 30	102 25	102 87
Az. B. d'Italia	1135 —	1134 50	1125 —	1139 —
» B. Generale	— —	37 50	— —	— —
» ferr. Medit.	455 —	455 50	456 —	456 50
» » Merid.	686 —	687 —	687 —	696 50
Credito Italiano	624 —	625 —	625 50	— —
B. Commerciale.	794 —	795 50	795 50	— —
» B. Sconto	— —	— —	151 —	— —
» Nav. Gen.	503 50	505 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	318 50	319 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	363 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	353 —	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	518 —	— —	— —
» » 4 %	— —	508 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0|0	— —	507 50	— —	— —
» » 4 1|2	— —	507 —	— —	— —
San Paolo	—	— —	517 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	99 82	99 87	99 57	99 87 1/2
Berlino Id.	122 95	122 95	122 95	122 95
Londra Id.	25 15	25 16	— —	— —
Londra a 3m	— —	— —	25 15	24 90

Consolidati: Media uff. del Regno, 30 novembre

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	103.82 1|2	101.62 1|2
4 1|2 netto	102.42	101.29 1|2
4 0|0 netto	103,54 5|8	101.54 5|8
3 1|2 0|0 netto	102,55 7|8	100.80 7|8
3 0|0 lordo	73.95	72.75

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Genova, 1, ore 15.20 — Rendita 104.20 — Consolidato 3 1|2 0|0 103,06 — Navigazione 503.50 — Raffinerie 318 — Banca d'Italia 1135 — Banca Commerciale 794 — Credito 625.50 — Carburo 852 — Acciaierie 1825 — Molini Alta Italia 621 — Elba 423.50 — Savona 540 — Eridania 841 — Venete 139.50.

Parigi, 1, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0|0 perp.	97 27	98 45	98 20
» 3 1|2 0|0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0|0	104 15 104 17	104 20	104 15
turca	88 17	88 32	88 10
spagnuola	90 60	90 75	90 60
russa nuova	— —	— —	— —
portoghese	65 20	65 40	65 15
ungherese	— —	102 45	102 —
Egiziano 6 0|0	— —	104 25	103 95
Banca di Parigi	1129 —	1135 —	1130 —
Banca Ottomana	— —	604 —	604 —
Credito Fondiario	— —	709 —	710 —
Azioni Suez	— —	4130 —	4145 —
Lotti Turchi	— —	138 3/4	138 1/2
Ferr. Meridion. ital.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	0 1/8 premio	0 1/8 premio
su Londra	— —	25 19 1/2	25 19 1/2
su Madrid	34 —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Parigi, 1, ore 15,45. — (Fonte italiana). — Fermissimi — Spagnuolo 90,75 — Rio 1223 — Brasile 78,75 — Argentino 81.15 — *Andalouse* 172 — Saragozza 344 — Nord Spagna 208 — *Credit Lyonnais* 1136 — Sosnovice 1745 — *Metropolitain* 498 — Thomson 664 — *Traction* 13 — Eastrand 187 — De Beers 527 — Randmines 252 — Transvaal 113 — *Goldfields* 168 — Oceana 44 — Huanchaca 80 — Chartered 64 — Geduld 172.

Vienna. 1 calma

	30	1
C. austr.	684 75	685 50
R. aust. arg.	120 55	120 55
Id. oro	100 45	100 50
N.ni oro	19 06	19 06
Lire ital.	95 25	95 25
C. Londra	23 95	23 95 2

Londra, 1 chiusura

	1	1
N.l Cons.	89 1/4	89 1/8 ex
Italiana	103 1/2	103 1/4
Turca	86 3/4	86 3/4
Egiziano	103 1/2	103 1/4
Argento	26 1/4	26 1/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st.

Berlino, 1 ferma

	30	1
Ital. cont.	103 80	— —
f. mese.	— —	— —
Az. Merid.	135 90	146 25
» Medit.	90 50	90 75
Ob. ferr. 3 0|0	72 75	72 60
» Merid.	— —	71 60
» Roma.	102 10	102 10
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rubio	216 15	216 20
C. Italia	— —	81 25

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	4 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	6 per 0|0

Dispacci d'urgenza.

Parigi, 1 dicembre ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	29	25	29	25	
Avena	14	50	14	75	
Olio di colza	53	—	58	—	
Spiriti	39	—	33	75	
Zuccheri	38	50	38	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

La rivincita dell'onore

di PAOLO DE GARROS

SECONDA PARTE.

VI.

Allora una folla si sparse, si confuse, invase tutto: era il seguito del Bey, funzionari, dignitari di trentacinquemila categorie diverse perchè il funzionarismo pullula laggiù con lo stesso furore come in Francia.

Tutti i musulmani portavano l'eterno fez, ma avevano andature europee, gli uni in frac, gli altri smagliianti nei *dolmans* gallonati e bizzarramente ornati.

Giovani *attachés* molto parigini nei loro abiti di taglio irreprensibile portavano sul petto le larghe decorazioni dell'Iftikbar in diamanti e circolavano fieri e felici.

Ed ecco poi gli officiali della scorta, quasi tutti bei tipi, grandi, asciutti dalle guancie abbronzite.

E tutto ciò si mischiava, s'incontrava con gli abiti scuri dei funzionari francesi, con le uniformi dell'esercito di occupazione....

Era una fantasmagoria una messa in scena di *féerie* tante vi erano varietà di costumi che sembravano stati riuniti a posta per produrre un grande effetto.

Le donne erano in meno numero, ed appartenevano quasi tutte alla colonia estera, perchè, la legge impedendo alle musulmane di mostrarsi in pubblico, il bel sesso indigeno non era rappresentato che da qualche ebrea.

Fra il gaio ridere, fra l'allegro movimento già le conversazioni erano animatissime.

Si parlava un poco di tutto, del tempo, della politica, della salute del bey, degli avvenimenti europei, degli affari locali, e dei progetti che interessavano la Tunisia, il suo avvenire, la sua prosperità.

Là era un giovane *attachè* tunisino che si afferrava ad un tenente degli spahis recentemente arrivato a Tunisi per domandargli:

— Avete veduti i lavori al nuovo porto?

— No. Insomma che si fa?

— Un avamporto alla Goletta, un bacino a Tunisi ed un canale per riunirli.... Ah! signore, quali servizi la Francia rende al nostro paese! Voi non siete mai stato alla Goletta?

— Pensate che io son qui soltanto da quindici giorni.

— E' giusto; ma fate questa escursione, ne vale la pena. In un pomeriggio voi potete, con la ferrovia italiana, visitare le rovine di Cartagine le Mura e la Goletta. Vi restano una fortezza che serve da caserma e l'antico arsenale. E' là, si dice, che fu ammalato, due secoli fa, un vostro compatriota, S. Vincenzo di Paola.

.... Più in là uomini gravi s'intrattenevano di politica estera e di gabinetto; fra essi molti dei nuovi arrivati si entusiasmavano per la vita tunisina ed i vantaggi del protettorato.

— Il protettorato! io penso, mio caro, che sia una gran bella cosa, diceva il signor de Marrancourt ad uno dei suoi amici, il signor de Thurel, sbarcato dalla Francia due giorni innanzi. Il protettorato! ma è la migliore delle colonizzazioni, perchè garentisce la libertà dell'indigene. Del resto dall'epoca dei Romani non si è trovato niente di meglio.

« Ricordati di Juba, Bocchus, Massinissa, quei tre africani protetti dalla grande Repubblica! La Repubblica Francese non ha fatto che imitarla riguardo a questo bravo Sidi Ali bey.

— Parla più rispettosamente; se ti udissero!...

— Eh! io non sono un funzionario perbacco! E' poi « bravo » non è una ingiuria, per quanto sappia!

— Che, paese meraviglioso! riprese il signor de Thurel; questa temperatura, questo sole! Vedi, quando si lascia Parigi ancora stordito, è uno vero incanto. E tutto qui vi stupisce, sino gli abiti degli indigeni che vi fanno gettare uno sguardo di compassione sui nostri; fino ai tappeti, alle seterie, ai gioielli, ai profumi....

Il conte prese amichevolmente il braccio dell'amico, e trascinandolo gli disse:

— Andiamo, non vi è niente da dire tu non sei da lungo tempo nella Reggenza!

— Da due giorni, lo sai bene.

— Hai trovato il tempo di visitare i souks?

— In gran parte e sono rimasto sbalordito da tutte le ricchezze che si sono offerte ai miei occhi.

Il signor de Marrancourt ebbe un sorriso sarcastico.

— Io non vorrei, egli proseguì, con dolcezza, toglierti le tue illusioni; ma tutto è lontano dall'essere indigeno nelle mercanzie che contengono i *souks*.

— Oh!

— Te ne rispondo io. Così per non portarti che qualche esempio, i veli delle donne che tu trovi così fini, così vaporosi sono fabbricati a Nimes, le seterie a Lione, le collane di falsi zecchini a Parigi; le stoffe leggere che drappeggiano così elegantemente i musulmani vengono dalla Sassonia e dalla Turingia. In quanto all'essenza di rose essa è fabbricata a Grasse col fiore di geranio.

— Che scherzo! Tu ti burli di me; ma la burla non attecchisce, amico mio!

— A tuo piacere!

— Eh! quando fosse vero, a che privare un viaggiatore della principale attrattiva delle sue escursioni, il colore locale?

— Tu hai ragione, rispose il conte; non ne parliamo più. Aspetta, lascia che ti presenti ad uno dei giovani miei amici; il signor Guglielmo Hartmann!

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12*, — **Roma.**

Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4a Pagina, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. —*(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)*—

VINO PROTTO

CHINIDRINA

La migliore Lozione per i Capelli

Raccomandata e sperimentata dalle primarie notabilità mediche

Guarisce radicalmente la FORFORA, arrestando la precoce caduta dei CAPELLI

Opuscolo Medico gratis — Campioni gratis ai signori Medici

Ogni flacone **L. 1.50**

Stabilimento Chimico-Farmaceutico " LINNEO „ S. Massimo (Molise) - Presso tutte le Farmacie, Profumerie, Parrucchieri e Droghieri.

Vendita di fondi

Si rende noto che per causa di divisione si vendono due importanti fattorie in Sabina, una casa in Roma ed altri piccoli fondi, Per informazioni rivolgersi al notaio Comm. Capo. - Uffici del Vicario N. 18 Roma

MARCA DEPOSITATA

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenndo **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** alle prime. Espos. **italiane ed estere** con 5 medaglie d'oro e di argento. Gran premio d'onore e Croce al merito a Londra, Bruxelles e Bordeaux, medaglie d'oro di 1.o grado, e con certificato di E. Lancia, parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Magagnini parrucchiere** Via dei Crociferi, 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Contiene 2 0|0 Sale Saturno.

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira e n. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

LA FLEXEUSE

V. COSTANTINI

L'unico rivenditore autorizzato delle rinomate creme la **Flexeuse** e la **Partenope**, per cuoiami e calzature, è per Roma il sig. *Nazzareno Benedetti* nel suo elegante magazzino di calzature al

CORSO UMBERTO I N. 77 — ROMA

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000

(interamente versato)

Succursale di Roma - Corso Umberto I, 372-373

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**

Custodia di Mobilio - Garde - Meubles.

Pubblicazione.

Si rende di pubblica notorietà, che il 24 Novembre 1903 è morto in questa città il suddito germanico Vescovo Monsignor Giovanni Battista de Anzer. Invitansi i creditori che potessero esistere verso la successione di presentare, nel tempo fissato dalle leggi italiane, i rispettivi titoli di credito, debitamente giustificati.

Roma, li 1 Dicembre 1903.

Il Gerente il Consolato Germanico
C. Nast-Kolb.

GABINETTO PRIVATO
per la cura delle malattie nervose
diretto dal D.r **Giulio Moglie**
Idro-elettroterapia - massaggio
Via *Governo Vecchio 3*, p. p.
ore 10-12 e 16-18

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Navigazione Generale Italiana

Servizi Postali Regolari

da ***Genova, Napoli*** e ***Messina*** per ***Aden*** e ***Massaua*** e per ***Bombay*** coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong.*

Linee regolari dai porti dell'***Adriatico*** e ***Mediterraneo*** per il ***Levante, Odessa*** l'***Egitto*** la ***Tunisia*** e ***Tripolitania, Malta, Cirenaica, ecc. ecc.***

Partenze giornaliere da ***Civitavecchia*** per la ***Sardegna*** e da ***Napoli*** per ***Palermo.***

Tr volte la settimana da ***Napoli*** per ***Messina***

Linee Postali Italiane per l'America

Servizi celeri combinati con la Società

La Veloce

LINEA SETTIMANALE

da ***Genova*** per ***Montevideo*** e ***Buenos Ayres*** partenze da *Genova* ogni *Mercoledì.*

da ***Genova - Napoli - New - York*** partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì.*

Partenze regolari pel Brasile e per New Orleans

Al 1. d'ogni mese partenze da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE (servizio esercitato dalla « Veloce ».

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio passeggieri della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 6-7-8 ed all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli ***Avvisi Economici*** del ***Popolo Romano*** e ne avrà buoni risultati.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Ia CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi casa in via della Croce N. 15 al 18 Rendita lorda lire 6980. Prezzo lire 90 mila, Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 745

Vendesi Raccolta dei discorsi parlamentari di Cavour, Minghetti, Depretis, Mancini, e fascicoli relativi all'inchiesta agraria. Rivolgersi al nostro Ufficio d'Amministrazione. 811

Vendesi intiero mobilio vecchio Luigi XIV dorato, coperto damasco verde con relative tende tappezzerie, tappeto e camino noce, medesimo stile. Trattative Agenzia Mosca, S. Carlo Corso 124. 885

Medico discreta clientela, età 25-35 residente Roma richiede Amministrazione. Indicazioni professionali, specialità, a Z. 1000 Z. posta. Cestinansi anonimi, ritiransi lettere sino al 10 dicembre. 886

Aree fabbricabili mq. 2000, 1700 nella più bella posizione di Roma; si vendono ad ottime condizioni. Per trattative rivolgersi all'ingegnere Pietro Via; via Porta Salaria N. 49 879

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Via della Croce 50 A 3. piano scala destra appartamento di 6 comere e cucina, gas per le scale e vasche da lavare. Dirigersi al portiere. 879

Affitta famiglia distinta appartamento mobiliato o camera e salotto, tappeti, caminetti gas, prezzo mite. Via Porta Pinciana 43, piano 3., (presso via Sistina). 884

Via Archetto 27 piano 1. appartamento di 10 camere e cucina d'affittarsi subito. 886

IIa CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruche, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal podicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 53 p. 1. Telefono 2688. 862

IIIa CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese, tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Aguillo fermo posta Roma. 841

Signora vedova trentenne occuperebbesi come governante presso persona sola o piccola famiglia distinta. Scrivere E. B. cart. post. Calatafimi 41. 843

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 30

Persona anziana, seria che rappresentò a Torino Firenze, Roma, durante ventennio rinomata azienda ed ottenne sovrane onorificenze, governativi attestati benemerenze, cerca occupazione fiduciaria presso amministrazione privata, disposto accettare modesto ufficio, modico compenso, offrendo morali garanzie distinte referenze. Rivolgersi all'Amministrazione del " Popolo Romano „ (Dir.) 874

Une dame romaine qui connait très bien la ville et les monuments, offre sa compagnie aux dames étrangères pour visiter la ville ou voyager. Parle français. Prétentions très modérées, premières références. Casella 130 Roma. 884

Maestra di pianoforte diplomata, dà lezioni per L. 10 mensili a domicilio due volte la settimana Rivolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 3 Dir. 883

Distinta signorina maestra elementare ed insegnante di calligrafia, occuperebbesi come istitutrice presso buona famiglia. Darebbe anche lezioni private per la preparazione scuole normali. Rivolgersi o scrivere a Salleri, via Gregoriana 48, p. 2, Roma. 862

Signore inglese laureato Cambridge e Lipsia dà lezioni d'inglese e tedesco. Pronuncia pura. Traduzioni. Scrivere M. A. ferma in posta, Roma 886

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7.5	8.10	—	13.20	16.40	18.50	23.5
Pisa	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Torino	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Milano	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18.5	22.27	—	—
Firenze-Milano	—	9.30	9.40	14.30	18.5	23.10	—
Tivoli-Avezzano	7.30	9.45	11.50		17.5	20.5	—
Tivoli	7.30	—	9.45	11.50	—	20.5	—
Civitavecchia	5.30	—	—	—	—	17.45	—
Frascati	6.45	—	9.—	12.4	15.—	18.10	—
Marino-Albano	7.15	9.45	—	—	12.15	17.24	—
Anzio-Nettuno	6.12	—	—	9.22	—	17.9	—
Velletri-Terracina	6.18	—	—	17.9	—	—	—
Velletri	6.13	—	11.35	17.9	19.11	—	—
Ronciglione-Viterbo	6.40	—	13.30	18.16	—	—	—
Fiumicino		8.30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30		17 5	-			

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7.5	8.57	12.35	—	14.10	18.20	20.14
Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Milano	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Ancona-Foligno	7.—	—	11.40	14.50	—	21.45	—
Milano-Firenze	7.30	18.10	11.40	12.20	—	—	23.25
Avezzano-Tivoli	8.5	9.45	15.50	17.35	20.50	—	—
Tivoli	8.5	9.45	15.50	17.35	—	20.50	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	7.35	9.20	12.38	—	17.14	—	19.1
Nettuno-Anzio	8.38		13.19	18.41	—	—	—
Albano-Marino	7.56	—	9.30	18.40	13.4	—	—
Terracina-Velletri	8.10	—	—	—	20.56	—	—
Velletri	6.10	10.5	15.20	—	20.54	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.10	16.50	-	21.50	—	—	—
Fiumicino	8.30	—	—	19.50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.45				20.5		

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.10	6.—	9.30	11.36	18.10	festiv.	—	—	—
Bagni a.	6.16	7.05	10.18	12.34	18.59		—	—	—
Tivoli a.	—	7.44	10.49	13.13	19.30		—	—	—
Tivoli p.	festiv.	5.53	8.—	11.50	16.20	18.35	—	—	—
Bagni p.		6.26	8.22	12.2.	16.46	19.3	—	—	—
Roma a.		7.40	9.8	13.40	17.35	19.55	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta Ditta E. Magnani — inchiostri Berger-Wirth Lipsia

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 3).

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagrestia 3)

Museo DI GESSI: Via Marmorata, 94; dalle 14 alle 17.

Id. BORGIANO a Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 15.

— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 9 alle 15.

— TENERANI: via Naziona 231, dallele 14 al 16.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Id.: S. AGNESE: (sotto la Chiesa) fuori P. Pia dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.

Foro Traiano: v. dello stesso nome dalle 9 al tramonto

Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 11 alle 15.

Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12: 14 alle 17.

Id. WOLKONSKY: via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone dei Giardino, dalle alle 13.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 9 alle 13.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dal e 9 al tramonto.

Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.

Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese, visibile dalle 10 alle 15.

Gallerie: NAZIONALE via Lungara 10, dalle 10 alle 16.

— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 8 alle 14,

Gallerie S. LUCA: via Bonlla 44 dalle 9 alle 15

Galleria: BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 10-17

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 alle 16.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica: S. Petronilla via Delle Sette chiese 22 A dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.

Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto esposizione mezzogiorno via Napoli 45 primo piano sopra il mezzanino interno 71. 877

Chambres meublèes à la journèe et par mois au soleil desirant pension prix modèrès. Madame Lèonard Rome Via Aureliana 25, escalier à droit, intereur 6. 885

Appartamento mobiliato Torre Argentina 32 finestre sul Corso Vittorio Emanuele e teatro, splendida posizione, prezzo mite Le chiavi al 1. piano int. 5. 832

Presentemente Appartamentino mobiliato, Camera letto, salotto con pianoforte; Studio. Oppure: 2 camere letto, salotto, tappetti, stufa, giardinetto pensile. Comodo cucina volendo, Coppelle 28 p. 3. pochi passi Montecitorio, Corso; cinque Ministeri, Centralissimo, Entrata semilibera. 753

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 33 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 492

Quartierino mobigliato in una delle località più salubri di Roma. Visibile in via Aureliana 78 dalle 12 alle 16. 573

Posizione centrale bella camera con pensione o senza prezzo mite. Scrivere Casella 130 Roma. 834

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4a pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le sei pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione